IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 33. Centesimi 5 in tutto il Regno Lunedì, 3 Febbraio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I due scioperi.

In fondo, dicevamo l'altro ieri, la piaga che più affligge la vita quotidiana del nostro paese, è quella degli scioperi, diventati un vero morbo epidemico, dacchè per un colpo di vento e per colpa della parte liberale conservatrice della Camera, l'attuale Ministero assunse il governo.

E traendo ragione dall'attitudine risoluta che il Ministero ha presa di fronte alla minaccia di uno sciopero ferroviario, conchiudevamo, chiedendoci: si muterà indirizzo?

Sarebbe desiderabile, rispondevamo, ma ne dubitiamo. E perchè ne dubitiamo? Perchè, se il Ministero si è svegliato dinanzi allo spettro dell'enorme disastro politico ed economico derivante da un'interruzione nel servizio ferroviario, rassicurando il paese che ad ogni costo impedirà un fatto simile, non appare finora che abbia fissato in tutto il resto della materia scioperi dei criteri chiari e positivi.

La recente comunicazione del Governo si riferisce esclusivamente all'eventualità di uno sciopero sulle due grandi Reti ferroviarie, che considera giustamente un reato previsto dal Codice penale.

Siamo dunque di fronte a due specie ben distinte di scioperi: quelli che riflettono un servizio pubblico e quelli che riflettono contese tra privati nella prestazione della mano d'opera.

Fermiamoci ai primi. Come si caratterizzano i servizi pubblici? Evidentemente s'intendono pubblici servizi tutti quelli che sono esercitati dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni e da Autorità in modo diretto o per delegazione di pubblico potere.

Nè si dica che pel fatto d'averne affidato l'esercizio all'industria privata, un dato servizio pubblico cessi per ciò di esser tale; altrimenti si cadrebbe nell'assurda conseguenza che lo sciopero, considerato illecito quando il servizio pubblico viene esercitato direttamente dallo Stato o dalle Amministrazioni pubbliche, diventa lecito sol perchè le Società private lo esercitano per delegazione dello Stato e delle Ammin. pubbliche.

" E' la funzione, rileva giustamente l'on. Tedesco nel suo recente articolo sullo sciopero ferroviario, ossia l'essenza organica e permanente dell'interesse pubblico che può legittimare il divieto dello sciopero, non mai l'organo, forma esteriore e mutevole, che la funzione esercita.

" Il servizio delle tramvie è forse meno utile al pubblico, perchè in Italia trovasi affidato all'industria privata? E muterà egli il suo carattere, se domani passerà sotto il regime della municipalizzazione? "

E che dovremmo dire della illuminazione, della nettezza pubblica, dell'acqua potabile, ecc.? Se sono considerati servizi pubblici nei Comuni dove vengono esercitati direttamente dal Municipio, come si potrebbe considerarli servizi privati sol perchè il Municipio ne affida, per appalto, l'esercizio all'industria privata?

Ciò posto, se noi consideriamo i criteri applicati finora dal Ministero attuale, è ben difficile arguirne che esso abbia al riguardo un concetto determinato.

Non solo nei servizi pubblici in genere, ma nella stessa materia del servizio ferroviario ha dimostrato di non avere un criterio razionale ed uniforme.

Ed invero quale differenza vi può essere dal dover considerare con un criterio giuridico gli scioperi nelle grandi reti ferroviarie e con altro criterio gli scioperi del 1901 nelle Ferrovie Sarde, nella Nord-Milano, nell'Arezzo-Fossato e in quella di Val Seriana, i primi avvenuti da 60 anni a questa parte, e pei quali il Governo si è avvolto nel manto dell'indifferenza, incoraggiando così la preparazione dello sciopero nelle grandi Reti?

Forsechè l'interruzione, durata più giorni in quelle località, non costituiva una sospensione di un servizio pubblico, con grave danno delle popolazioni? Forsechè gli agenti ferroviari sono considerati negli effetti del servizio pubblici ufficiali nel continente e cessano di essere tali, perchè esercitano la stessa funzione nelle isole?

Una delle due, adunque: o il Ministero è in contraddizione fra la sua passata attitudine in materia di scioperi in servizi pubblici e i criteri affermati con voto unanime nel recente Consiglio dei Ministri, o non ha finora ben determinato quali servizi intenda considerare pubblici pel divieto di sciopero.

Sta bene che la nostra legislazione non abbia specificato i diversi servizi pubblici, ma dato il principio che lo Stato non può tollerare lo sciopero nei servizi pubblici per la sua naturale tutela degl'interessi generali dei cittadini, ci sembra che non ci voglia gran fatica a fissare i servizi che hanno carattere pubblico, onde arrestare in tempo gli audaci assalti, che i partiti sovversivi, incoraggiati dalle passate quiescenze, tentano ormai da tutte le parti.

E se per maggiore scrupolo crede il ministero di promuovere provvedimenti legislativi, non tentenni, che avrà il consenso della grande maggioranza del paese e del Parlamento, se anche perderà l'appoggio dei *compagni*.

Fatta così la necessaria distinzione fra le due specie di scioperi, esamineremo i criteri relativi alla seconda specie.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid,** 2 — Il nuovo Ambasciatore presso la Santa Sede, Josè Aguera, è atteso a Madrid da Vienna, per ricevere istruzioni prima di partire per Roma.

(S) **Madrid,** 2 — La Regina Reggente ricevette ieri in udienza l'Ambasciatore italiano, conte di Collobiano.

Vienna, 2, ore 10.30 — Secondo notizie da Atene, i giornali del partito di Delyanni chiedono lo scioglimento della Camera. Ad onta della violenta campagna dell'opposizione si ritiene che il Gabinetto potrà mantenersi ancora al potere.

Parigi, 2, ore 11.50 — Si ha da Londra che in seguito al conflitto tra francesi ed inglesi a Terranova il governo francese ha chiesto all'Inghilterra una indennità per le fattorie francesi distrutte.

L'Inghilterra l'avrebbe rifiutata.

Atene, 2. — In una riunione di un centinaio di deputati teotokisti fu deciso di appoggiare il Ministero.

Il Principe Andrea è stato colpito da leggiera rosolia.

Porto Said, 2. — Il comm. Tugini, agente diplomatico al Cairo, è partito per Napoli.

L'Inghilterra nel Transvaal.

La questione della pace

(S) **L'Aja,** 2 — Il ministro tedesco, conte di Pourtalis, conferì stamane col ministro inglese sir H. Howard. Il segretario della Legazione britannica è partito per Londra.

Il ministro degli esteri, bar. de Lynden, dopo aver conferito col pres. del Consiglio, conferì lungamente colla Regina.

Nei circoli diplomatici si attende in principio della settimana ventura la pubblicazione della Nota dell'Olanda e della risposta dell'Inghilterra circa la questione anglo-boera.

Dal teatro della guerra

(S) **Parigi,** 2 — Un dispaccio al *Matin* annunzia che il colonnello Rawlinson sorprese un *laager* appartenente alle forze di Botha: un boero ucciso e undici prigionieri.

Duemila tra ufficiali e soldati si sono imbarcati ieri a Southampton per l'Africa del Sud.

(S) **Pretoria,** 2. — Un proclama annuncia l'acquisto, da parte del Governatore Generale della Colonia del Capo, di terreni in seguito a vendita volontaria o forzata, mediante compensi.

Tali terreni sono stati acquistati per bisogni pubblici.

IN CINA

(S) **Pechino,** 2 — L'Imperatore e l'Imperatrice ricevettero le mogli e i figli dei membri del Corpo diplomatico ed offersero loro regali.

(S) **Pechino,** 2 — Il ricevimento dato ieri dall'Imperatore e dalla Imperatrice alle mogli dei diplomatici esteri fu una vera rivoluzione nell'osservanza dell'etichetta di Corte.

L'Imperatrice vedova circondata dalle Principesse e dalle dame era assisa sul trono. L'Imperatore era assiso nel centro della sala.

Le signore Conger, Uchida, Romani e Garcer salutarono l'Imperatore e l'Imperatrice facendo inchini.

Il Ministro plenipotenziario austro-ungarico fece la presentazione delle signore le quali scambiarono strette di mano coi Sovrani.

L'Imperatrice singhiozzando strinse nuovamente la mano alla signora Conger gridando che si pentiva vivamente dell'attacco fatto alle Legazioni.

La signora Conger rispose che tutto era dimenticato.

Un banchetto cordialissimo seguì il ricevimento.

Nella Columbia.

(S) **Panama,** 2. — La flotta governativa è qui tornata. Il generale Herrera ha notificato alle Compagnie dei vapori che la sua flotta è padrona della costa occidentale dell'Istmo e che egli si opporrà, occorrendo, colla forza al trasporto di soldati armati destinati al servizio del Governo; sicchè è probabile sorgano gravi complicazioni. Il Governo dichiara però che la minaccia di Herrera è insignificante.

Sistemazione del Tevere Urbano.

L'on. Luca Beltrami tratta nella *Nuova Antologia* — fascicolo del febbraio — della sistemazione definitiva del Tevere Urbano, muovendo dalla relazione della Commissione tecnica, che dopo i danni della piena del dicembre 1870, fu incaricata di studiare il problema della difesa di Roma dalle inondazioni del Tevere.

Dimostrati i difetti di quelle conclusioni, le quali trascuravano due punti, a suo avviso, essenzialissimi, cioè la disciplina degli affluenti del Tevere a monte di Roma ed il rettifilo dell'alveo del fiume a valle, l'on. Beltrami passa più specialmente a discorrere delle cause, le quali produssero l'interrimento del ramo sinistro del Tevere tra il ponte Garibaldi ed il ponte Palatino, e dei rimedii per rimuoverle e ricostituire l'isola Tiberina, che oggi fatalmente esiste soltanto di nome e che la Commissione tecnica nominata dal Governo dopo la piena del 1901 propone di distruggere.

Contro questa proposta l'on. Beltrami vivamente protesta ed alla sua protesta si assoceranno certamente quanti hanno il senso dell'arte ed il culto della archeologia, che della sistemazione del Tevere ha sostenuto il maggior onere.

Noi non possiamo in un breve articolo di giornale seguire l'egregio architetto nello svolgimento della sua tesi, che apparisce anche ai non tecnici convincente nelle premesse e pratica nella soluzione. Ci contenteremo, pertanto, di riassumerne le conclusioni.

+

Due sono, secondo il Beltrami, le deficienze organiche della sistemazione attuale del Tevere:

a) interrimento considerevole di uno dei rami del fiume; in conseguenza dell'esagerato ampliamento dell'alveo e della continuata trascuranza di qualsiasi rimedio;

b) insufficiente profondità di fondazioni per i muraglioni aggravata dalla mancanza di banchine o di scogliere di difesa.

A questi difetti, che diremo originali, dei lavori, è da aggiungersi la infelice esecuzione dei nuovi ponti Garibaldi e Palatino: il primo per la sua pila centrale di mq. 400, che costituisce un impedimento grave al regolare deflusso delle acque; il secondo per la sua difettosa ubicazione fortemente obliqua alla corrente del ramo destro del fiume.

Mentre la sezione normale dell'alveo è di 100 metri dal ponte Margherita alla Marmorata, essa si allarga a 130 metri presso l'isola Tiberina, con una larghezza di metri 60 per il lato sinistro e di metri 70 per il destro.

Fissati questi capisaldi, l'on. Beltrami crede che si possa rimediare alle lamentate deficienze con i seguenti lavori:

— Attuazione delle banchine lungo i due tratti a monte del ponte Garibaldi e a monte della punta dell'Isola Tiberina, per modo da determinare un alveo di magra, non solo di sezione costante, ma in curva la più estesa possibile, che si raccordi coll'andamento del ramo sinistro.

— Escavazione del ramo sinistro, prolungandovi solo la banchina sinistra, mentre la banchina di destra dovrebbe raccordarsi colla punta dell'Isola Tiberina, formando così lo sbarramento di magra al ramo destro.

— Il rialzo del fondo, determinato nel ramo destro da tale banchina a questo traversale, sia esteso a buona parte del ramo, fino al Ponte Cestio, disposto però in lieve pendenza, per modo da arrivare a raccordarsi col fondo del ramo sinistro, a valle dell'isola.

— Una banchina, collegata colla spalla destra del Ponte Garibaldi e rialzata dal fondo del ramo destro, deve determinare un letto per le acque medie corrispondente allo sfogo di due soli archi del Ponte Cestio, quelli verso l'isola, per modo chesolo al verificarsi delle piene, le acque, sorpassando anche la banchina di destra, trovino lo sfogo della terza arcata.

— Siccome con tale disposizione la pila del Ponte Garibaldi verrebbe a trovarsi nel mezzo dell'alveo di magra, costituendovi un rilevante ingombro, riforma della pila, per meglio adattarla alle esigenze della corrente.

In ordine alla costruzione delle banchine, che dovrebbe eseguirsi lungo l'intiero sviluppo dei muraglioni, a loro difesa, l'on. Beltrami opportunamente ricorda come, fino dai primi studii per i muri di sponda, la base di questi era completata mediante la disposizione di banchine, le quali, mentre dovevano opportunamente restringere il letto del fiume per le acque di magra e medie, servivano di difesa contro le erosioni della corrente » e più opportunamente lamenta che « le banchine, sebbene fossero state continuamente ritenute necessarie nel corso degli studii e delle discussioni, pure non vennero, all'atto pratico, eseguite e neppure sostituite colla disposizione di scogliere alla base dei muraglioni ».

Con l'escavazione del ramo sinistro e l'elevazione del fondo del ramo destro, l'architetto Beltrami si propone di promuovere l'inversione nelle funzioni dei due rami del Tevere, per la quale le acque di magra e medie defluirebbero per il ramo sinistro, come oggi scorrono per il ramo destro senza formare interrimenti, mentre in caso di acque eccedenti il volume normale, il fiume approfitterebbe del ramo destro.

Ad ovviare all'inconveniente della corrente obliqua che da destra si trasporterebbe a sinistra, investendo cioè dall'arcata destra del ponte Garibaldi il muraglione di sinistra, egli crede sufficiente il provvedimento delle banchine a scogliere alla base dei muraglioni.

Queste, nella loro sostanza, le proposte dell'architetto Beltrami, il quale — egli lo dice — non ha la pretesa di avere trovato la migliore soluzione del problema, perchè, in materia d'idraulica, le previsioni, anche le più prudenti e misurate, possono all'atto pratico trovarsi smentite. Bisogna però convenire che queste proposte presentano un carattere di genialità pratica, che le raccomanda all'attento studio dei tecnici.

Uno scrittore, che nel secolo XVI si occupò lungamente delle inondazioni del Tevere e dei vari rimedi tentati per sopprimerne le cause, riassumendo le conclusioni, cui era giunto, così terminava:

« Et perchè è commune costume, che ciaschuno tenghi le sue inventioni et li suoi disegni per i migliori che si possino fare, et però biasima a passione quelli del compagno, io spero che non sarò tenuto di questi, per haver narrate le vere cause, in poi che questa è la professione mia: del resto io non mi volgo a interesse mio, anzi mi rimetto sempre all'ufficio dei signori Curatori del Tevere, et di tanti ingegnosi architetti che l'operare è l'arte loro, molto meglio che io non havrò saputo dimostrare. »

A questa speranza apre, a sua volta, l'animo l'on. Beltrami, dopo avere — riproduciamo le sue testuali parole — senza passione, rilevati inconvenienti, al cui rimedio è dovere di ogni cittadino di portare il contributo, sia pur tenue, della propria esperienza.

Ed egli ha ben ragione di sperare; in ogni modo egli ha fatto opera di buon cittadino e tutti dobbiamo essergliene grati, augurando che altri lo imitino, perchè, sostenuto il dibattito sereno, calmo ed obiettivo, potrà dare la risoluzione soddisfacente alle diverse esigenze, che la sistemazione del Tevere urbano involve.

Pel Canale di Suez.

(S) **Cairo,** 2 — Il Presidente dei Ministri ed il Presidente della Compagnia del Canale di Suez, principe di Arenberg, firmarono ieri una Convenzione da ratificarsi in aprile, mercè la quale la Compagnia procederà ad una serie di lavori che cominceranno nel prossimo maggio. La Compagnia ottiene alcune franchigie doganali ed il porto commerciale di Porto Said sarà dichiarato porto franco.

Il nostro commercio cogli S. U.

Ecco i risultati dei nostri scambi in dicembre e durante il 1901 fra l'Italia e gli Stati Uniti:

Dicembre. L'importazione italiana negli S. U. fu di dollari 2,997,000, contro 1,815,900 nel dicembre 1900.

La seta figura per 883,700 doll. contro 548,601 del dic. 900. Gli agrumi figurano per doll. 68,543 mentre nel dic. 1900 figuravano per 86,086.

L'esportazione dagli S. U. in Italia fu di dollari 2,774,000; nel dicembre 1900 era stata di dollari 3,960,157.

Anno 1901. L'esportazione totale dell'annata dall'Italia negli Stati Uniti fu di dollari 27,630,000. Nel 1900 era stata di 27,050,126.

L'esportazione dagli Stati Uniti in Italia nel 1901 è ammontata a doll. 34,640,000 mentre nel 1900 fu di doll. 36,731,704.

COSE DI FRANCIA.

(S) **Parigi,** 2. — Il *Temps* crede di sapere che un prossimo decreto sarà emanato per riorganizzare l'amministrazione centrale della marina e lo Stato Maggiore generale.

Nel pomeriggio si è riunita al Ministero della marina la Commissione nominata dal Ministro della marina, Lanessan, per l'esame delle questioni relative all'organizzazione del Corpo dei macchinisti della flotta.

Presiedeva il Ministro Lanessan, il quale in un breve discorso espose il compito della Commissione

Parigi, 2. — La pena di morte pronunciata contro Brierre fu commutata dal Presidente della Repubblica Loubet, in quella dei lavori forzati a vita.

Marsiglia, 2. — L'affare delle frodi alla dogana nella restituzione di dazi per le farine esportate non si limita ad un milione e prende maggiori proporzioni. Ieri furono operati tre arresti.

Censimento nella Tunisia.

Tunisia, 2. — Il censimento del 1901 fa ascendere a 212.204 i francesi stabiliti nella Reggenza mentre dal censimento del 1896, risultavano soltanto 16.207.

ARMI ED ARMATI

Volontari di un anno.

Il ministero della guerra ha aperto gli arruolamenti per il volontariato di un anno, al quale possono essere ammessi i giovani che abbiano compiuto i 17 anni di età e che non siano stati ancora arruolati dal Consiglio di leva.

Il servizio sotto le armi incomincierà col 1.o dicembre prossimo; però i volontari, che intendano arruolarsi nelle armi a piedi, possono essere ammessi ad imprendere il servizio, in occasione della chiamata generale alle armi dei militari di prima categoria della classe 1881.

Il numero di volontari, che ogni corpo può accettare, è fissato a sei per ogni compagnia, squadrone o batteria, eccezione fatta:

a) delle compagnie treno del genio, le quali non possono arruolare più di due volontari;

b) delle compagnie di sussistenza nei corsi di allievi-ufficiali di complemento per i corpi contabili e di commissariato, che possono ammetterne fino ad otto;

c) delle compagnie di sanità, per le quali il numero può aumentare fino a dodici, dei quali sei soltanto da ammettersi in servizio colla chiamata della leva 1881.

d) della brigata ferrovieri, che complessivamente potrà avere presenti fino a sedici volontari di un anno.

La tassa di arruolamento è mantenuta anche per il 1902 in L. 1600 per l'arma di cavalleria ed in L. 1200 per tutte le altre armi e corpi.

Applicati di Stato maggiore.

Il Ministero della guerra ha determinato che gli applicati di Stato maggiore siano scelti tra i capitani delle armi di fanteria e cavalleria, i quali, avendo compiuto due anni nel grado di capitano, ne facciano domanda.

Gli applicati di Stato maggiore non possono rimanere in tale carica oltre un quinquennio; in ogni caso dovranno rientrare al reggimento, anche prima del quinquennio, avvicinandosi l'epoca della loro inscrizione nel quadro di avanzamento, a meno che siano entrati già nel 48° anno di età e rinuncino all'avanzamento.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Era da parecchio tempo che il mercato internazionale non segnava nel suo calendario una settimana così animata come quella scorsa, nonostante le bufere e gli uragani che imperversano per mare e per terra.

Sebbene vi fosse in principio qualche timore per la tensione nei riporti, il mercato francese, sotto l'influsso della corrente a traverso la Manica ha spiegato subito la migliore volontà di azione, senza un indirizzo speciale.

Il passo fatto dall'Olanda e le dichiarazioni, benchè molto riservate del Governo inglese, circa possibili trattative di pace hanno prodotto una impressione delle più favorevoli, il cui effetto si è propagato in tutti i centri finanziari.

Se ne farà nulla, ma le borse, che sono giustamente ansiose, per la tranquillità degli affari, di vedersi tolta la cappa di piombo della guerra Sud-Africana, hanno dato a questo primo passo ufficiale, non respinto come in passato, una importanza, ritenendo che rotta la prima crosta del ghiaccio, si finirà col toccar l'acqua quanto prima.

La maggiore attività si è naturalmente spiegata sui valori minerari, più direttamente interessati nelle cose del Transvaal, ma anche negli altri comparti vi fu molta animazione e difatti la risposta dei premi si fece ai più alti corsi del mese, ciò che non ha neppur contribuito alla temuta tensione nei riporti.

In una parola tutte le quotazioni hanno guadagnato qualche cosa dalla maggiore animazione del mercato generale. E per quanto il telegrafo ci abbia interrotte le comunicazioni, traspare dalle informazioni di Londra e Berlino una tendenza fermissima e le migliori disposizioni per mantenere caldo il mercato.

Anche da noi si è manifestato un risveglio e un'attività insolite, ciò che dimostra una salutare intesa fra le classi dirigenti... il mercato.

Difatti oltre al progresso notevole del 4 e 1/2 per 0/0, che non è più minacciato, tutti i valori bancari e industriali, ad eccezione dei ferroviari, e si comprende facilmente il motivo, hanno spiegato le ali, tantochè per un primo volo ci pare anche troppo.

Adelante Pedro cum juicio. Ora che si è presa la mossa bisogna moderare il passo, se non si vuol essere costretti ad interrompere la marcia.

Mercato inglese.

	25 gennaio	*1 febbraio*
Consolidato	93 7/8	98 7/8
Italiano	99 —	99 2/8
Turca	25 —	25 1/2

Banca d'Inghilterra — Continua la buona condizione monetaria. La riserva della Banca ebbe nella settimana scorsa un ulteriore aumento di 858,000 lire sterline, onde nell'ultima situazione è segnata in 25,557,000 st. con la proporzione agli impegni del 49 1/2 0/0 lievemente diminuita per un forte aumento nei depositi.

Più teso viceversa il tasso di sconto sul mercato libero che nella settimana scorsa si è aggirato fra il 3 e il 3 1/8 per 0/0.

Mercato americano — Più sensibile dell'inglese fu l'aumento di 1,800,000 st. nella riserva delle Banche consociate di New-York, che è salita a 52,550,000 st. e presenta una eccedenza sul minimo legale di 5,067,000 st.

Mercato francese.

	25 gennaio	*1 febbraio*
3 0/0 francese	100,37	100,92
3 1/2 id.	102,45	102,30
Italiano	99,90	100,10
Spagnuolo	77,75	77,85
Rendita turca	25,55	25,65

Banca di Francia	*30 gennaio*	*Differenza dal 23 gennaio*
Riserva oro	2,468,673.083	+ 5,464,099
Id. argento	1,099,151,006	+ 1,628,035
Portafogli	751,831,855	+ 106,980,714
Anticipazioni	487,127,162	— 9,718,084
Conti correnti	534,817,456	+ 63,852,553
Id. col Tesoro	170.553,889	— 8,498,429
Circolazione	4,254,580,280	+ 50,562,950

Mercato italiano.

	25 gennaio	*1 febbraio*
Rendita 4 1/2 0/0	108,—	109,15
Rendita 5 0/0	101,65	102,30
Banca d'Italia	876,—	884,—
Mediterranee	459,50	457,50
Meridionali	641,—	642,50
Navigazione	409,—	415.—
Raffinerie	364,—	374.—
Acciaierie	1350,—	1430.—
Acqua Marcia	1130,—	1175.—
Gas	901,—	916.—
Omnibus	291,—	297,—
Condotte	274,—	287,—
Molini	72,50	70,—
Cambio.	102,20	102,10

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di dicembre 1901, è stato il seguente:

Depositi	L. 4,211,804,77
Rimborsi	» 3,080,056.66
Eccedenza dei depositi sui rimborsi	L. 1,131,748.11

Al 31 dicembre 1901 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 67,775 libretti a Lire 56,065,297.45 di cui Lire 42,683,371,70 con N. 58,369 libretti della Sede Centrale e Filiali di Napoli, e Lire 13,381,925,75 con N. 9406 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

Banca Laziale.

In seguito ad una trasformazione di questo Stabilimento, che fin qui si era limitato ad operare nei castelli romani, rendendo notevoli servizi specialmente all'industria agricola e al commercio locale, fu aumentato pel concorso della migliore e più stimata classe d'industriali e commercianti romani il capitale della Banca a 500,000 lire.

Data la maggior importanza ed estensione degli affari, la sede centrale della Banca fu trasferita in Roma e si è aperta il 1.o febbraio in piazza della Pilotta n. 1 — mantenendo due succursali, una in Frascati e l'altra in Albano.

La direzione generale fu affidata al cav. Timoleone Carpi, già capo dell'ufficio sconti della Banca d'Italia in Roma e direttore di sede.

Scelta migliore, sotto ogni riguardo, non poteva farsi, onde si può esser certi che la Banca Laziale prenderà in breve un posto notevole nel movimento bancario della capitale.

Poichè non è dal maggior o minor capitale sociale che dipende la maggiore o minore attività di una Banca, ma dalla fiducia che essa ispira ai grandi Stabilimenti e alla massa dei minori commercianti e industriali.

E questa fiducia, dato l'elenco nominativo degli azionisti che abbiamo sott'occhio non può mancare presso i primi come nel pubblico.

Il Museo nazionale di Napoli

Il pungolo del comm. Fiorilli ha destato il dormiente. E il dormiente si è desto, tirando calci all'uomo che gli conferiva l'ufficio così barbaramente tolto a Giulio De Petra. Ieri, Ettore Pais celebrava sulla *Rivista di storia antica* la *probità scientifica* del comm. Fiorilli; oggi pianta ufficialmente la candidatura alla direzione suprema dei servizii archeologici, stampando che il comm. Fiorilli è il direttore generale *amministrativo* delle antichità.

Il ministro Nasi mi ha nominato! grida il Pais, dopo che il Fiorilli lo ha buttato a mare. E solo il Ministro — schiamazza ancora, in pieno *affolement*, il non archeologo — solo il Ministro ha l'autorità di approvare o no, in via ufficiale, il mio operato.

E' scandaloso. Un professore ordinario di Università, il direttore del primo Istituto antiquario del Regno si ricovera sotto le ali del Ministro, in una controversia tecnica, in una questione più scientifica che amministrativa. Ed io, l'ingenuo!, chiamavo in causa tutti — dico tutti — i professori di archeologia delle Università del Regno; io facevo appello a tutti — dico tutti — gli uomini dell'alta cultura di cui Napoli si onora, non escluso il Croce, che insieme col Pais mosse in guerra contro Giulio De Petra, e la vecchia amministrazione del Museo Nazionale.

Io sono stato per sette anni direttore di Musei, scrive il Pais; e questo giustifica il mio avvento al Museo Nazionale. Sicuro! Anche il comm. Fiorilli ci diceva ieri che il Pais fu per sette anni direttore del Museo di Cagliari; ma l'egregio uomo non ci ha detto degli allori dal Pais raccolti nel settennato Cagliaritano. Il direttore generale delle Antichità può dire che la luce della scienza archeologica fu soltanto ieri recata alla nobile isola da un discepolo del De Petra, dal prof. Patroni, che oggi lascia il Museo di Cagliari per salire la cattedra di Pavia. Ed io posso aggiungere un aneddoto caratteristico di scienza e di probità scientifica.

Fu scoperta in Cagliari una epigrafe di straordinaria importanza, perchè incisa in alfabeto e lingua iberica attesta in modo mirabile la tradizione della presenza di popolazioni iberiche nelle tre grandi isole del Mediterraneo. Ebbene il Direttore del Museo di Cagliari, pur venendo a cognizione dell'epigrafe inedita non sentì il dovere di comunicarla all'Amministrazione archeologica e al mondo degli studiosi. E quando, dopo parecchi anni, il Pais mandò il calco e la sua trascrizione al prof. E. Lattes, il collega Giacomino riconobbe che il Pais *leggeva l'epigrafe a rovescio (!!!)* senza neppur sospettare trattarsi di cosa iberica! L'amministrazione italiana nulla sa della epigrafe iberica di Cagliari; ed ora può apprendere da me che i suoi Direttori di Musei leggono le epigrafi a rovescio. Gli studiosi poi sanno che, dopo parecchi lustri, l'epigrafe è stata pubblicata, al di là delle Alpi, nel 1897, dallo Hübner, il quale ebbe dal Giacomino la trascrizione e dal Lattes il calco.

+

Il Pais scrive che, nella circospetta risposta sua, il comm. Fiorilli non è « *naturalmente* entrato nel campo scientifico » e che « con la sua ben nota prudenza ha cercato di non distruggere, come in parte avrebbe potuto, gli incompetenti giudizi ». Naturalmente, nel campo scientifico doveva — come deve — entrare il Pais, che ha la responsabilità del servizio tecnico del Museo. Ma su questo che pur doveva — e deve — essere il precipuo assunto della difesa sua, il non lodato direttore sorvola, dicendo che il Museo nazionale è aperto al pubblico e che il pubblico può giudicare.

Sorvola il non lodato direttore del Museo nazionale; ma non sorvoleremo noi — nè oggi, nè domani.

Nelle sale dei grandi bronzi — io scrivevo — sono stati separati quelli di Pompei da quelli di Ercolano. E soggiungevo che la separazione, già inutile per sè a cagione della diversa patina che li distingue, non ha alcuna ragione di essere; perchè Ercolano e Pompei rappresentano un momento identico della medesima civiltà. Che risponde il Pais? Risponde il Pais che nel riordinamento dei grandi bronzi ha tenuto stretto conto delle ragioni topografiche!!!

Ad ordinare i grandi bronzi — io scrivevo — doveva presiedere il concetto del posto che quelle opere statuarie occupano nella storia dell'arte. Che risponde il Pais? Risponde di aver tenuto stretto conto di criteri storici (ma quali?), di criteri artistici (ma quali?) e delle *ultime* ricerche che sui bronzi furono *testè* fatte dall'illustre prof. Berendorf.

Io dicevo che i vetri, gli oggetti preziosi, i piccoli bronzi sono stati accumulati nella stretta e male illuminata ala orientale, che con inutile sperpero di danaro era stata già riattata per la pinacoteca. Il Pais risponde di aver separato i locali della pinacoteca da quelli del Museo.

Sapevamcelo; ma sarà lecito chiedere perchè a favore della pinacoteca sieno stati ceduti molti locali destinati alle collezioni antiquarie. Oggi non si scava, nè a Pompei nè a Vattelapesca; ma quando la terra renderà a noi gli altri suoi tesori, faremo sloggiare dal Nazionale la pinacoteca e il suo ordinatore?

Io dicevo che i corridoi delle pitture murali sono oggi tutt'un ingombro di robuccia cavata fuori dai magazzini e ammassata senza discernimento. Il Pais risponde che codesta non è parsa una stranezza al pubblico colto!

Io toccavo della ridicola decorazione delle pareti, delle ridicole dipinture dei mobili. Che risponde il Pais? Nulla.

Io dicevo che nel portico degli Imperatori il Pais ha inaugurato una fila mediana di busti e di teste, sconvolgendo la serie cronologica, che è indispensabile, e ingombrando il passaggio. Che risponde il Pais? Nulla di nulla.

+

Io scrivevo: « Dopo l'avvento glorioso di Ettore Pais, o non si scava o non si riferisce sugli scavi sì governativi che privati. Persino i rapporti mensili su Pompei, che mai mancarono, sono oggi invano desiderati dagli uomini della cultura. » Che risponde il Pais? Nulla.

« Non parliamo — io soggiungevo — delle elaborazioni scientifiche del vecchio e del nuovo materiale. Laggiù vi è omai il *boycottaggio* per gli studiosi; e la biblioteca del Museo è chiusa a quattro chiavi. » Che risponde il Pais? Il bravo uomo risponde che gli armadii della biblioteca sono ancor senza chiavi! Il lungi veggente prende alla lettera le mie parole!!

Gli armadii della Biblioteca saranno senza chiavi, come dice il Pais, con poca soddisfazione dei chiavari napoletani; ma il vero è che i libri del Museo rientrano, per il Pais, nell'ordine decorativo dell'Istituto. Uditene una. Eravi, al Museo, chiamatovi dal Commissario Orsi, un giovane egregio, il prof. Rizzo, autore di belli e buoni lavori sulla storia della ceramica e della plastica italo-greca.

Il Rizzo, chiamato a prestar l'opera sua a quello che i galantuomini credono debba essere un riordinamento metodico e non empirico, ricorreva, *occasione data,* al libro, al trattato, ai Monumenti illustrati ecc. ecc.

« Ma voi sempre col vostro Pottier! grida il Pais al Rizzo. Qui non si studia, qui non si leggono libri! » E, dopo qualche giorno il Rizzo era bruscamente allontanato dal Nazionale. Il Ministero approva e il Rizzo è comandato altrove

Il Ministero manda a Napoli da Roma un altro archeologo, il dott. Savignoni, ispettore nei Musei

Il Pais non vuole archeologi intorno a sè; e caccia brutalmente il Savignoni, (che oggi va ad occupare la cattedra di archeologia all'Università di Messina); e il Ministero approva.

Da venti anni, era a Napoli, nell'amministrazione del Museo Antonio Sogliano, professore incaricato di esercitazioni archeologiche nella Università, socio corrispondente dei Lincei — l'uomo che ha legato il suo nome a tutti i problemi della topografia e dell'arte pompejana. Ebbene il professore Sogliano, ha dovuto lasciare l'ufficio tenuto, con onore, da venti anni. E il Ministero approva, promuovendo il Sogliano a direttore di Museo! *Promoveatur ut amoveatur!*

Il Pais, non archeologo, vuole intorno a sè e sotto di sè i veterinari, i farmacisti, gli oculisti, ma non gli archeologi. E il Ministero approva. Ma io non ho *i pieni poteri!* scrive il Pais. Anche qui il miope uomo giuoca sulle parole. « Io potrò — diceva testè in Napoli, ad un autorevole uomo, il ministro Nasi — io potrò attenuare la *ferocia* dei provvedimenti del Pais; ma nulla più. Il Pais *dice* di avere un programma; io non posso quindi ricusargli quello che all'attuazione del programma egli *dice* essere necessario ».

+

Il lavoro coscienzioso e solerte: la mente equilibrata e serena: l'animo non avido d'incarichi e di diarie: ecco i fattori del vero successo. Altri invece ama l'intrigo politico e l'intrigo settario; altri ama la posa di cacciatore di farabutti che dimostri alle genti l'indispensabilità dell'uomo; altri ama la scenografia nei Musei che può tollerarsi sui *bric-à-brac* delle fiere, ma che è indecente al Nazionale.

Il nostro amatore di tante cose ha in uggia la scienza e l'amministrazione italiana, tanto che Volfango Helbig lo ricambia cogli ambiti soffietti alle *Münchener Nachrichten* — soffietti che il sozio italiano fa subito ripubblicare, come telegrammi, dai *Giornali d'Italia*. Ma la sua stessa tenerezza per gli stranieri ha dell'enigmatico, come ben sa il von Duhn, l'archeologo di Heidelberg.

E chiudiamo per oggi. Chiudiamo oggi col dire che la *Tribuna* pubblica la prosa paisiesca, *per deferenza all'egregio uomo*. La dichiarazione era necessaria, perchè agli scrittori della *Tribuna* non dispiace di usar deferenza alla grammatica italiana — a questa povera grammatica contro la quale il Pais inferocisce con tanto inaudita barbarie.

La *Tribuna* chiama illustre il nostro contradittore. Ed ha ragione. La fama del Pais vola imperitura nel mondo, fin dal giorno della sua mirabolante scoperta: la scoperta mirabolante che i sette Re di Roma sono i sette colli della città! Vi par poco?

Luigi Ceci.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 2, ore 12.45. — *Contro il divorzio* — Oggi un'adunanza di signore, per iniziativa del Circolo universitario cattolico, votò un vibrato ordine del giorno contro il divorzio.

— *Suicidio*. — Rodolfo Pozzo, di anni 45, commerciante, si uccise con una revolverata nel suo studio. Era affetto da malattia incurabile.

— *Pel disastro della Strega*. — La Camera di consiglio del Tribunale, a proposito del disastro causato dallo scoppio di un cannone nella batteria della Strega, si dichiarò incompetente e ordinò la trasmissione degli atti al Tribunale militare, in base agli articoli 227, 228, 230 e 232 del Codice penale militare.

Il Pubblico Ministero aveva concluso pel non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Firenze, 2, ore 13.50. — *Per la Biblioteca nazionale*. — A Palazzo Vecchio si riunirono la Giunta municipale ed il sottosegretario di Stato on. Niccolini, per prendere gli accordi relativi alla costruzione del palazzo per la Biblioteca nazionale. Il Comune sborserebbe al Governo trecentomila lire e questo cederebbe l'area al Corso Tintori appena traslocata la caserma di cavalleria. L'on. Niccolini conferì anche col comm. Martelli, direttore della locale Cassa di Risparmio, che sarebbe disposta ad accordare un prestito. Tra giorni sarà firmata la relativa convenzione.

Ravenna, 2, ore 15,45. — *Una commemorazione*. — Auspice il Comitato locale della Dante Alighieri, l'avv. Arturo Vecchini tenne una conferenza sulla vita e sulle opere di Alfredo Baccarini. L'oratore fu presentato dall'on. Rava presidente del Comitato. Il pubblico applaudì la brillante conferenza.

Milano, 2, ore 13.20. — *Nevicata e comizi*. — Continua ad imperversare la bufera di neve: la città è ridotta in uno stato impossibile a descrivere.

Malgrado la quantità di neve caduta i *trams* fanno regolare servizio su tutte le linee.

Un vero esercito di badilanti sgombra le vie centrali dalla neve che rinnovasi continuamente.

Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte con Torino, Napoli e Venezia.

Il prefetto proibì il Comizio del personale delle poste e telegrafi che doveva tenersi oggi.

Torino, 2, ore 14.10. — *Intemperie* — Continua a nevicare insistentemente. La circolazione in città è difficilissima. Mancano sul mercato alcune derrate che non poterono giungere dalle circostanti campagne. Non circola nessuna tramvia e nessuna carrozza. Le comunicazioni telefoniche sono sempre interrotte e si può comunicare telegraficamente a stento con Genova e Parigi.

Napoli, 2 ore 18. — *Varie*. — Al Teatro Mercadante per invito della Lega Navale l'avv. Geremicca tenne un'applaudita conferenza sull'assedio di Pe-tang.

— In questo momento al Vico Tre Re venne arrestato quel contadino Filippo Salemme, che assassinò una signorina e la madre a Villa Casale a Posilipo.

Livorno, 2, ore 17 — Oggi nelle sedi delle varie Associazioni operaie venne votato un ordine del giorno, nel quale si afferma la solidarietà di tutta la classe lavoratrice cogli operai del Cantiere Orlando, affermando essere la vittoria dei metallurgici toscani, vittoria di tutto il proletariato.

Napoli 2, ore 17.34. — *Riunioni e comizi*. Stamane si riunì l'assemblea straordinaria della lega metallurgica, per deliberare a favore degli scioperanti delle officine Pattison. Fu votato un ordine del giorno che autorizza il Consiglio d'amministrazione a stabilire un sussidio e a sostenere a qualunque costo i compagni.

Milano, 2, ore 18.10 — Gli impiegati postali ed i pochi telegrafici che, non ostante il divieto del Prefetto erano convenuti in forma privata ad un comizio di protesta nella sede dell'Associazione operaia Umberto I, presieduta dal loro patrocinatore avvocato Beltromelli, vennero sciolti da un delegato e dalle guardie.

Pavia, 2, ore 18.30. — Oggi la Facoltà medica esaminò il progetto delle riforme universitarie. Propose di mantenere i regolamenti Boselli per la nomina delle Commissioni pei concorsi alle cattedre; disapprovò il sistema degli esami a gruppi; approvò l'elenco degli insegnamenti proposti dalla Commissione medica del Consiglio superiore ed insistette sull'importanza dell'insegnamento delle malattie nervose e mentali che è trascurato nel progetto ministeriale.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 2. — Ieri furono caricati in questo porto 476 carri, di cui 144 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 164, dei quali 106 per imbarco.

Il carico fu limitato a causa della pioggia.

I reduci dalla Cina.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

(S) **Napoli**, 2. — Molte associazioni con bandiere e musica si riunirono in piazza del Plebiscito e si recarono all'Arsenale, ove, con i marinai reduci dalla Cina, al suono dell'Inno reale e fra entusiastiche grida di: *Viva Casa Savoia! Viva la Marina italiana! Viva i reduci dalla Cina!*, deposero una splendida corona sulla lapide commemorativa della visita fatta da Re Umberto a Napoli per salutare la Squadra partente dalla Cina.

Il generale Sala pronunziò brevi commoventi parole, ricordando la venuta a Napoli di Re Umberto.

Il comandante del dipartimento marittimo, ammiraglio Quigini-Puliga, ha offerto un banchetto al *Restaurant Calzone* nella Galleria Umberto ai sottufficiali reduci dalla Cina.

(S) **Napoli**, 2. Gli ufficiali delle navi ancorate nel porto hanno offerto agli ufficiali della squadra oceanica una colazione al *Bertolini Hôtel*. V'intervennero il ministro della marina, on. Morin, gli ammiragli Candiani, Quigini-Puliga, Di Resasco ed altre notabilità.

Si fecero molti brindisi. Regnò grande cordialità.

Gli intervenuti si recarono poscia al *Teatro Mercadante* ad assistere ad una conferenza dell'avvocato Geromicca sul tema « Campagna della Cina. »

In onore della squadra oceanica.

Spezia, 2, ore 16,25. — Un ordine del giorno del capo del dipartimento marittimo, comunica che la squadra oceanica arriverà l'8 corrente.

Stabilisce che le navi *Messaggero* e *Saetta* le si rechino incontro. Sulla prima prenderanno imbarco il Ministro Morin, gli ammiragli, i capi di servizio e i rappresentanti della stampa. Sulla seconda imbarcheranno gli ufficiali disponibili.

Congresso di Ferrara.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Ferrara, 2, ore 13,30. — Alle 13,30 si è inaugurato al teatro Bonacossi il Congresso agricolo. Erano presenti circa un migliaio tra possidenti e agricoltori delle provincie del Veneto, dell'Emilia e di Romagna.

Furono nominati per acclamazione Presidenti onorari il cav. Niccolini, Sindaco di Ferrara, e il cav. Roveroni, Presidente del Comizio agrario.

A presidente effettivo fu acclamato il Righini, rappresentante la Società degli agricoltori veronesi: a segretario fu eletto il dott. Bertoni.

Il sindaco Niccolini inaugura il Congresso, riassumendone lo scopo ed i temi principali che saranno svolti, con un discorso felicissimo, spesso interrotto da applausi, talvolta entusiastici.

Lette dal segretario le numerose adesioni di notabilità politiche, economiche ed agrarie e di parecchie Rappresentanze di Società Agrarie, Valenti parla in nome della Società degli agricoltori italiani, che rappresenta insieme al prof. Sita e poscia si legge la relazione della Commissione ordinatrice del Congresso, illustrata da brevi considerazioni del prof. Marozzi.

Si apre la discussione sul primo tema riflettente il contratto agrario. Parlano Barbieri di Ravenna, Stabilissi di Milano, Garbellini di Como, Mai e Pasqualini di Forlì e Casatti.

La relazione distingue la forma del contratto: la capacità di obbligarsi per l'esecuzione del contratto.

Sul primo comma si vota la conclusione seguente:

che con determinate cautele si riconosca come firma anche il croce-segno del contraente;

che vengano ridotte al minimo le tasse di bollo e registro pei contratti agrari.

Sulla capacità ad obbligarsi nasce viva discussione per stabilire da quale età cominci l'obbligazione e se il capo famiglia possa obbligarsi per tutta la famiglia.

I pareri si manifestano diversi a seconda delle consuetudini che variano da regione a regione.

Il relatore sostiene che la legge non vincola il capo famiglia, tantochè le consuetudini fanno legge per regioni e per provincie. Ora trattasi di vincolarlo con provvedimento legislativo, determinando i casi di obbligatorietà.

Si vota la prima parte della proposta e cioè che la capacità ad obbligarsi cominci dai 18 anni. E' approvata.

Poscia si vota che il capo famiglia sia obbligato anche per le donne ed i minori.

Ed è approvato con un aggiunta del dottor Marchi che vuole obbligato il capo famiglia.

(S) **Ferrara**, 2 — Su proposta del comm. Enea Cavalieri e dell'on. senatore Arrivabene, si formò la Federazione fra le Associazioni degli agricoltori italiani e si approvarono voti al Governo ed al Parlamento per la riforma della legislazione dei contratti agrari.

Il Congresso si chiuse alle ore 18, scegliendo Modena a sede del futuro Congresso.

Peripezie di un aereostato.

(S) **Anversa**, 1. — Stamane il capitano Tartsch von Siegfeld e il dottor Linke che facevano esperimenti con un aereostato militare partirono da Berlino e furono tosto trasportati con una rapidità vertiginosa in direzione di Anversa dove giunsero in cinque ore. Il pallone essendosi sgonfiato, gli aereonauti vollero discendere. Il dottor Linke saltando a terra si produsse leggiere contusioni, ma il suo compagno rimasto attaccato coi piedi all'aereostato fu trascinato per una cinquantina di metri rimanendo orribilmente decapitato.

Esplosione in una miniera.

(S) **Kansas-City**, 2. — E' avvenuta un'esplosione in una miniera di carbone situata ad 85 miglia a Sud di Eagle-Pass (Messico).

Sopra 165 minatori che vi lavoravano 85 sono stati già estratti cadaveri.

SCIENZE E LETTERE

Accademia dei Lincei.

Scienze fisiche, matematiche e naturali.

2 febbraio — Pres. sen. **Blaserna.**

Il segretario Cerruti presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci Righi ed Abetti, e un lavoro a stampa, del prof. Gino Loria, avente per titolo: « Eugenio Beltrami e le sue opere matematiche. »

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti accademici:

1. *Dini* — « Una estensione del metodo di Eulero-Laplace per l'integrazione di una classe di equazioni a derivate parziali del secondo ordine. »

2. *Somigliana* — « Sul principio delle immagini di Thomson e le equazioni dell'elasticità ».

3. *De Stefani e Dainelli* — « I terreni eocenici presso Bribir in Croazia ».

4. *Sereri* — « Rappresentazione di una forma qualunque per combinazione lineare di più altre ». (Pres. dal socio Segre).

5. *Fubini* — « Sulle equazioni differenziali lineari a coefficienti razionali ». (Pres. dal socio Dini).

6. *Agamennone* — « Sopra un sismografo per forti terremoti ». (Pres. dal socio Tacchini).

7. *Grablovitz* — « Propagazione dei terremoti » (pres. dal socio Blaserna).

8. *Zambonini* — « Wavellite di Manziana (provincia di Roma) » (pres. dal socio Struver).

9. *Manasse* — « Rocce trachitiche del cratere di Fondo Riccio nei Campi Flegrei. II. Jalotrachite rossa e grigio cinerea ad augite ed egirina e tufo giallo » (pres. dal corr. De Stefani).

10. *Oddo*. « Determinazione del peso molecolare col metodo ebullioscopico nelle sostanze volatili. Comportamento di alcune cloroanidridi inorganiche » (pres. a nome del socio Paternò).

Cronaca del cattivo tempo.

Londra, 2 — Continua nella Manica la tempesta spaventevole. L'incrociatore *Immortalitè* (per far onore al nome) volendo tuttavia tentare l'entrata nel porto di Sheerness, perdette due cannoni di grosso calibro.

Gli ultimi dispacci segnalano continua tempesta anche nell'Atlantico.

Trieste, 9 — Qui ed a Fiume imperversano violenti tempeste. I vapori non possono partire. Sono segnalati grandi danni e numerosi accidenti.

Ostenda, 2 — Imperversa da due giorni un grande uragano. Il vapore *Prince Albert* partito da Donores ieri a mezzodì giunse soltanto alle undici di sera: la violenza del mare rovinò il *restaurant* installato a bordo della nave.

Madrid, 2 — La temperatura discese a Madrid a 9 gradi sotto zero ed ad Avila a 13 gradi.

(S) **Madrid**, 2. — La neve continua a cadere in città sempre più abbondante.

Un freddo straordinario è segnalato in tutta la Spagna.

A Siviglia il termometro è sceso a 3 gradi sotto zero, a Madrid a 9 gradi sotto zero.

La circolazione di numerosi treni nella Spagna settentrionale è interrotta.

(S) **Parigi**, 2. — Il cielo che stamane era sereno, si è rannuvolato verso mezzogiorno; dalle 2 del pomeriggio cade abbondantissima neve; la circolazione in Parigi è difficile.

Cuneo, 2 — Un'immensa nevicata, di cui non si ricorda da molti anni l'uguale tenne per quasi due giorni la città priva di qualsiasi comunicazione ferroviaria tramviaria e telegrafica.

Stamane il tempo si è rimesso alquanto ed ha permesso di ristabilire parzialmente le comunicazioni.

Il veliero *Accamè* del compartimento di Genova è naufragato presso l'Havre.

L'equipaggio è salvo.

Servizio ferroviario.

(S) **Torino**, 2. — La Direzione dell'esercizio delle ferrovie del Mediterraneo comunica:

Per forte nevicata le stazioni dell'Ispettorato principale di Torino si trovano ingombre.

Si è quindi dovuto disporre perchè nei giorni 3 e 4 del corrente mese ed in tutte le stazioni degli Ispettorati principali di Milano e di Genova, venga sospesa l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità, tanto a carri completi quanto a piccole partite, colà destinate.

I Comizi dei ferrovieri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 2, ore 18. — Al Comizio a favore dei ferrovieri, tenuto al Fossati, assisterono 2500 persone.

Parlarono Galleani a nome del Comitato dei ferrovieri: il deputato Majno facendo la storia e cercando di giustificare l'agitazione dei ferrovieri; l'on. Pellegrini, come al solito, bizzarro, paradossale, sollevando ilarità ed applausi ed attaccando Zanardelli.

Parlò poi molto applaudito Gnocchi Viani a nome del Comitato federale delle 64 Camere di lavoro assicurando che queste erano solidali coi ferrovieri.

Infine parlarono il deputato De Cristoforis e gli ex-ferrovieri Branconi e Mantovani, accennando alla possibilità dello sciopero.

Fu approvato un ordine del giorno comune ai cinque Comizi.

Torino, 2, ore 17.20. — Al Politeama fu tenuto il Comizio dei ferrovieri. Erano presenti settecento persone e si notava un grande apparato di forze. Nessun disordine.

Parlarono Federici e Cabrini.

Furono votati all'unanimità tre ordini del giorno; l'uno di protesta contro il licenziamento dei ferrovieri fiorentini nel maggio del 1898, l'altro contro il domicilio coatto, ed il terzo di fiducia nell'operato del Comitato, proclamando la solidarietà dei ferrovieri nell'attuale agitazione.

Genova, 2, ore 17.15 — Il Comizio dei ferrovieri fu tenuto alle 14 nel salone della Palestra ginnastica « Andrea Doria » in Carignano, che era affollatissimo. Il pubblico si pigiava fino fuori del salone; metà si erano arrampicati sulle finestre, nonostante il tempo pessimo.

Furono molto applauditi Chiesa e Turati, specialmente quest'ultimo che sviscerò le molteplici questioni esistenti tra ferrovieri ed amministrazione e sostenendo i postulati dei primi.

Fu votato un ordine del giorno con cui s'invitano i ferrovieri ad insistere onde ottenere tutti i desiderati esposti senza ricorrere allo sciopero.

Il Comizio finì alle 16,30 fra grandi ovazioni a Turati. Ordine perfetto.

Napoli, 2, ore 17 — Il Comizio si riunì nel cortile di San Lorenzo. Presenti circa tremila persone, fu votato il seguente ordine del giorno: I ferrovieri residenti a Napoli plaudono all'opera dei Sindacati federali ai quali danno mandato completo, dichiarandosi pronti ad appoggiarli e seguirli incondizionatamente; e confidano nell'appoggio morale di tutte le Camere di lavoro.

Palermo, 2, ore 16.15 — Nel grande salone della Camera del Lavoro ebbe luogo il Comizio dei ferrovieri.

Intervennero un migliaio di operai e agenti. Parlarono i socialisti Bosco, Savagnone, Impallomeni, Tasca e l'operaio Neri. Fu votato un ordine del giorno di solidarietà coi compagni del continente e di protesta contro le minaccie del Governo. Nessun incidente.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati in generale calmi e senza variazioni. A Rovigo frumento fino da L. 25.15 a 25.25, frumentone da 15.75 a 15.90, avena da 20.50 a 20.75 al quintale; a Novara segale da 17 a 17.25, meliga da 13 a 14, frumento da 25 a 25.75, avena da 22 a 23.

A Varese frumento nostrano da 26 a 26.50, segale da 19 a 20, melgone da 16.75 a 18, avena da 23 a 23.50, risi da 19 a 20. A Soresina frumenti da 25 a 25.50, granturco da 15 a 16. A Viadana frumenti da 25.50 a 26, frumentoni da 15.50 a 16, avena da 20.50 a 21, Ad Oleggio frumento da 25.50 a 26, avena a 23, meliga da 13 a 13.50, segale da 17.50 a 18. Ad Alessandria frumenti da 25.50 a 26, meliga da 12.50 a 17.50, segale da 20 a 21, avena da 21 a 22.

Ad Alba frumento a 25, meliga a 16.50. A Verona frumento fino da 25.25 a 25.75, idem mercantile da 25 a 25.25, granturco da 16.50 a 16.75, segale da 18 a 19, avena da L. 21 a 21.75. A Vicenza frumento da 24.75 a 25, granturco da 15.50 a 16, avena da 21 a 21.50, segale da 19 a 19.50. A Marsiglia grano Tunisi duro a fr. 21. A Parigi frumenti per corr. a fr. 21.60, id. per prossimo a fr. 21.80, segale per corr. a fr. 15.50, id. avena a fr. 22.10. A Odessa frumento d'inverno a cop. 93, id. Oulca a cop. 89, segale a cop. 81 al pudo.

Sete

Greggie — Italia 11|13 extra fr. 47 a 48, 1 fr. 45 a 46 — Piemonte 10|12 extra fr. 48, 1 fr. 46 a 47 — Siria 9|11 fr. 43, 2 fr. 41 a 42 — Brussa 14|16 extra fr. 44 1 fr. 41 a 43 — Cévennes 11|13 extra fr. 48, 1 fr. 45 a 46 — China fil. 9|11 extra fr. 47 a 48, 2 fr. 45 — Tsatlées 5 fr. 24 a 24'50 — Canton fil. 11|13 extra fr. 36 a 37 2 best fr. 34 a 35 — Giappone fil. 10|12 1 1|2 fr. 43 a 44, 2 fr. 42,50.

Trame — Francia 20|24 1 fr. 48 — Italia 22|24 1 fr. 48 — China non giri contati 40|45 1 fr. 40, id. giri contati 40|46 extra fr. 45, 1 fr. 39 a 40 — Canton fil. 20|22 1 fr. 42 — Giappone fil. giri contati 26|28 1 fr. 47 — Kakedach 24|28 fr. 44 a 45.

Organzini — Francia 22|24 1 fr. 50 a 51 — Italia 18|20 1 fr. 50 a 51 — Siria 18|20 1 fr. 50 — China non giri contati 40|45 1 fr. 41 — Canton filat. 20|22 1 fr. 43 a 44; 26|30 1 fr. 41 a 42 — Giappone fil. 19|21 1 fr. 49.

Caffè.

In questi giorni si è verificato un nuovo leggiero ribasso, tanto sui mercati a termine che sui nostri, e ciò in seguito alla scarsità delle domande, ma più ancora per la convinzione prevalente che il nuovo raccolto al Brasile non sarà così deficiente dame dapprincipio si temeva; è però probabile che questo ribasso si arresti e che al riprendere degli affari si verifichi altresì una miglioria nei corsi già abbastanza depressi: quotiamo: a Genova caffè Moka da fr. oro 175 a 205, Portoricco da fr. 180 a 200, caffè Salvador da fr. 122 a 128, id. Nicaragua da fr. 106 a 110, Caracas lavato da fr. 140 a 165, S. Domingo da fr. 108 a 116. Caffè Maracaibo da fr. 100 a 102, id. Santos da fr. 94 a 98. Caffè Rio naturale da fr. 90 a 96, id. Bahia da fr. 80 a 98 per 100 chilò.

A Londra caffè brasiliano Santos a 31.3; a New York caffè Rio disponibile a cent. 5 7|8, id. corr. a cents 6.45.

Zuccheri.

Nei raffinati notasi sempre discreta domanda a prezzi stazionari.

I greggi, più deboli.

A Genova zuccheri raffinati pronti a fr. oro 127, id. avana chiari a fr. 118, id. cristallini di barbabietola da fr. 116.50 a 117, zuccheri Macfield inglesi da L. 117 a 118, id. greggi nazionali a L. 114 per 100 chilò. A Parigi zuccheri rossi n. 88 a fr. 18.25, id. raffinati a fr. 94.75, zuccheri bianchi a fr. 21.75. A Magdeburgo zucchero Germania disponibile a marchi 6.85, a New-York zucchero Mascabado n. 2 a cents 3 1|7.

Prodotti chimici.

Prussiato di potassa giallo 192,50. Bicromato di potassa 97,75, id. di soda 67,75. Soda caustica 70° bianca 25,75, 60° id. 23,50, 60° crema —,—. Allume di rocca 13,25. Arsenico bianco in polvere 19,—. Silicato di soda 140 TL 13,40, 75° 10,90. Potassa caustica Montreal 72,—. Magnesia calcinata Pattinson in flacons 1 lib. inglese 1,14, in latte id. 1,24; il tutto per 100 chilogr. cif bordo Genova.

Spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Telegrafo senza fili.

(S) **Madrid**, 2. — Una Commissione del genio militare ottenne un completo successo col nuovo sistema del telegrafo senza fili inventato dal comandante spagnuolo Cervera ed esperimentato tra Tarifa e Ceuta. Le comunicazioni furono regolarmente stabilite.

Gli apparecchi trasmettono 120 lettere stampate per minuto, mentre gli altri sistemi ne trasmettono soltanto 27.

Il Governo decise di fondare nuove stazioni di telegrafo senza fili tra la penisola e le isole Baleari.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ermanno Sudermann da qualche tempo non l'indovina più. Anche il *Viva la vita!* si è retto male al Deutsche Theater di Berlino, benchè il pubblico fosse ben disposto. Si tratta degli amori di un deputato con la moglie d'un avversario, la quale finisce per uccidersi.

Ma, se da principio tutto andò discretamente, la fine fu travolta dagli zittii e dai fischi. Non mancarono gli inviti al proscenio, ma, si sa, che ormai questi sono complimenti e non provano nulla.

Notevole è invece come gli ambienti parlamentari portino poca fortuna a coloro che intendono a riprodurli.

Lirica. — Due novità. L'una, al Lirico di Milano: *Wanda*, di Rodolfo Curti, su versi di G. Monleone.

L'azione si svolge nelle Alpi Marittime, al principio del secolo scorso; Wanda è una fanciulla, bizzarra assai, che, tutta assorta in ideali irraggiungibili, disprezza l'amore di Goffredo, il quale pel dolore della ripulsa di lei impazzisce. Wanda, allora, troppo tardi pentitasi, si precipita in un burrone.

Gli esecutori principali sono le signore Mantegazza e Ferranti, il tenore Perez e il baritono Chechi. Auguri al maestro, che è anche autore di un altro lavoro, *Il giogo*, rappresentato con buon successo a Genova, al Carlo Felice.

— L'altra è *Vendetta abruzzese*, del maestro Tanara, su libretto di Golisciani, opera in due atti, il cui soggetto si svolge alla fine del 700; pronta per il Carignano di Torino.

L'opera è messa in scena da un Comitato cittadino, e l'incasso ne sarà erogato a scopo di beneficienza: si aggiunga che tutti gli artisti sono stati scelti fra non professionisti; per esempio, il tenore è un giovane ingegnere da poco tempo laureato, ed i cori sono quelli della Società corale valdese.

Quanto al libretto è assai semplice. Durante l'invasione francese nell'Abruzzo, è fatto prigioniero un giovine.

La fidanzata di lui va a chiederne la liberazione al comandante, che concede la grazia, ma dopo aver ottenuto dalla fanciulla l'estrema carezza. Ella medita la vendetta e la compie uccidendo il comandante nel giorno stesso delle sue nozze.

Auguri anche al maestro Tanara. Registrare dei successi fa sempre più piacere che catalogare dei capitomboli.

Concerti. — L'undecimo Concerto classico di Montecarlo, diretto dal maestro Leone Jéhin, e del quale già abbiamo pubblicato il programma, ha fatto ammirare la *Sinfonia in la maggiore* di Kalinnikow, giudicata ormai uno dei più bei pezzi per pianoforte, composti finora.

Naturalmente piacquero anche gli altri brani, di Beethoven, di Liszt, di Mendelssohn, eseguiti a perfezione.

Al Concerto prese parte anche la signorina Nella Lumbroso, che ha cantato pagine di Haendel, di Glück e di Mozart, e fu vivamente applaudita.

— Ci telegrafano da **Genova** 2: Iersera la Otero ebbe un nuovo successo al Politeama Genovese, anche maggiore della sera precedente. Folla straordinaria, applausi entusiastici alle danze che dovette ripetere.

Parte per Milano dove si fece precedere da una lettera indirizzata al *Corriere della Sera* per dichiarare che i fischi di Bologna furono originati solamente dalla deficienza dell'orchestra.

Concerto Monari.

Un pubblico elegante e assai numeroso, ieri, nella sala Umberto I ha applaudita la bravissima signora Monari.

Con fine intelligenza artistica ella svolse l'intero programma, destando l'ammirazione sincera per la sicurezza non comune d'esecuzione e per l'impronta personale che dà alle interpretazioni più varie.

Nella *Rapsodia sesta* del Liszt e nel *Moto perpetuo* del Weber fu di abilità inarrivabile, e così seppe trasfondere nell'uditorio un senso di malinconica dolcezza col *Notturno* di Chopin.

Il signor Giuseppe Piseo disse pure con molta grazia e maestria, due romanze e fu molto ammirato per la sua bella e chiara voce di tenore e l'ottima scuola di canto.

Dalla Provincia Romana

Civitavecchia, 2. — E' stato sospeso fino a nuovo ordine il servizio dei treni in partenza per la linea di Civitavecchia, in seguito ad alluvione fra le stazioni di Santa Severa e Furbara, che minaccia di rovinare il ponte Marchese.

Sports

Caccia alla volpe. — La caccia indetta per oggi lunedì a *Monte Mario* non avrà più luogo essendo impraticabile la campagna.

Sporting-Club. — La pista dello « Sporting-Club » sarà nel corrente febbraio e durante marzo aperta ad eccezionali gare ciclistiche, alle quali prenderanno parte noti e celebri corridori.

E' già in Roma Momo, il fortunato e valoroso professionista che ha preceduto gli altri per intraprendere il suo allenamento.

Pubblicheremo fra giorni il programma delle importanti riunioni che, organizzate e dirette dallo « Sporting, » affidano della loro riuscita.

Podismo. — *Record di 600 km. di corsa.* — Davanti a un pubblico numerosissimo fra cui notammo il signor Donati, rappresentante della Federazione ginnastica italiana, il col. Guerra, il signor Trasatti, socio onorario della Forza e Coraggio, la signora Cinelli e signorine, la signorina Magni e molte altre, i rappresentanti le varie Società sportive di Roma, la stampa e la giuria per il *record* al completo con alla testa l'attivissimo rag. Balestrieri delegato della U. P. I. ieri il signor Antonio Tarquini compiè il *record* impiegando 1,25' 4" per coprire i venti ultimi km.

I vari Ricreatori non intervennero a causa del cattivo tempo.

Dal 27.o al 30.o giorno ebbe sempre pioggia dirotta.

Durante l'ultima corsa, il pubblico proruppe vario volte in applausi che alla fine divennero entusiastici, quando il Tarquini finiti i 20 km. fece il giro d'onore con il medagliere.

Siamo lieti di registrare un'altra vittoria del podismo italiano e della « Forza e Coraggio » a cui appartiene il forte campione.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 3 Febbraio 1902 — S. Biagio v.

Leva il Sole alle ore 7,23 m. — Tramonta alle 5,25 s.
Leva la Luna alle ore 3,15 s. — Tramonta alle 1.1 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3|4.

Quarantore. - Dal 3 al 5 ai Ss. Vincenzo ed Anastasio.

BOLLETTINO METEORICO.

2 Febbraio ore 15.

Europa: mancano i dispacci.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque, di uno a tre mm. sulle isole fino sette mm. sulle Marche e Liguria; temperatura diminuita al Nord e Centro, aumentata altrove; venti forti settentrionali al Nord, meridionali altrove: abbondanti nevicate sull'alta Italia e Appennino centrale; pioggie generali tranne che in Sicilia e Calabria; mare agitato.

Stamane: cielo ovunque nuvoloso o coperto: nevicate in val Padana, pioggie sull'Italia superiore e Sardegna: venti forti meridionali sull'Italia peninsulare: Tirreno molto agitato.

Barometro: minimo 757 in Sardegna, massimo 764 sulle coste Joniche.

Probabilità: venti forti o fortissimi del secondo quadrante sull'Italia peninsulare e Sicilia, forti settentrionali altrove; cielo in generale nuvoloso con pioggie; nevicate sull'alta Italia; mare agitato o molto agitato, specialmente medio e basso Tirreno.

Sciarada.

Passa l'*uno* indubbiamente
Ed è l'*altro* tuo parente.
Sopra un ponte fu l'*intiero*.
In antico un gran guerriero.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Suo-no.

Quando appunto rifiorivano le speranze, a Davosplatz, ove erasi recato per tentare l'estrema battaglia contro una malattia inesorabile, che da lungo tempo, lentamente gli strappava la vita, moriva

Ranieri Cavaceppi

figlio del comm. Gustavo, nulla valendo le cure affettuosissime dei genitori, che con lui da più anni dividevano i disagi e gli orgasmi di una lotta senza fortuna!

Moriva nell'età di 23 anni, lasciando nella desolazione e nel pianto la famiglia, i congiunti e gli amici, che del loro carissimo sentivano le squisite virtù dell'animo, l'affascinante simpatia di un ingegno geniale!

Al comm. Gustavo Cavaceppi e alla sua sconsolata signora le nostre profonde condoglianze.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13.0 — Minimo 5.5.

Quirinale. — Al Quirinale iersera ha avuto luogo un pranzo alle autorità militari.

Vi assistevano, oltre ai Sovrani, il Duca di Genova, i principi del Montenegro e di Battenberg e gli addetti militari delle Ambasciate estere.

— Il Duca di Genova alle 8.15 di questa mattina partirà per Torino.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette le offerte del cero pasquale, per la ricorrenza della *Candelora* e quindi dopo la cerimonia della benedizione distribuì i ceri ai prelati e personaggi della sua Corte.

— Il Pontefice ricevette il signor Pidal ex-ambasciatore di Spagna.

— L'avvocato Vincenzo Ferrari procuratore dei SS. Palazzi Apostolici è stato nominato cavaliere di S. Gregorio Magno.

— Il Papa ha fatto ringraziare per mezzo del cardinale Rampolla, il presidente del Circolo della Immacolata, per la medaglia fatta coniare dal Circolo a ricordo del Giubileo Pontificale.

La medaglia porta da un lato l'effigie di Leone XIII coll'iscrizione: *Leo XIII P. M. Sacr. Principatus Anno XXV*, dall'altro lato è scolpita l'Immacolata del Murillo coll'iscrizione: *Coetus Romanae Juventutis a Deipara Immacolata*.

— Ieri alle 16 nell'oratorio di S. Maria in Via in piazza Poli ebbe luogo il solenne possesso dei nuovi ufficiali componenti il Consiglio segreto della Confraternita del SS. Sagramento.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta pubblica per questa sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Approvazione da parte del Comune delle indennità concordate col Governo per la espropriazione delle case degli Eredi Stampa e degli Eredi Barigioni-Pereira in via S. Marco 10 e 11 e via della Pedacchia 93 a 96, 100 a 101-A.

— Compenso al sig. De Benedetti Bonaiuto Augusto per danni alla sua casa in via della Lungaretta 143 a 145.

— Approvazione di spesa per opere in economia da eseguirsi nel magazzino comunale a Testaccio.

— Remozione delle sculture dalla sala ottagona dei Musei Capitolini e dai locali ad essa adiacenti.

— Nomina di un membro della Commissione del bilancio in sostituzione del comm. prof. Achille Ballori, eletto assessore.

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa contro il sig. Luigi Galloni.

— Diminuzione del ribasso contrattuale alla « Società cooperativa costituzionale fra gli operai muratori ed affini » assuntrice dei lavori per la sistemazione della via di Porta S. Lorenzo.

— Trattativa privata con la « Società anonima cooperativa operai mattonatori ed arti edilizie » per la costruzione dei marciapiedi in cemento nel quartiere dei Prati di Castello.

L'inaugurazione del mercato comunale. — Iersera alle 18 doveva aver luogo l'inaugurazione del nuovo mercato comunale al Viale Manzoni. Diciamo doveva aver luogo, perchè il temporale, che in quel momento scatenavasi con la maggiore violenza, mandò all'aria ogni cosa.

Erano presenti il pro-sindaco Palomba, l'assessore Ferrari, il cav. Scarpellini, vice-presidente della Camera di commercio, i cons. Liberali ed Ingami, il cons. prov. Marucchi, il segretario generale del Comune cav. Lusignoli, il direttore del mercato sig. Battistoni e numerosi produttori.

L'ammin. aveva ordinato un discreto *buffet* che fu battezzato dall'acqua... filtrante dai tendoni di un'improvvisata baracca.

I locali del mercato erano illuminati a luce elettrica: ma in mezzo a quella bufera chi può dire qualcosa? Sarà il caso di parlarne meglio a tempo sereno.

Unica cura degli intervenuti iersera fu quella di guadagnare, come meglio potevasi, le vetture dei tramways, che affluiscono al nuovo mercato da piazza Venezia per la via Giovanni Lanza, e da piazza San Silvestro per la ferrovia — una vera provvidenza per la circostanza e per la nuova istituzione.

In onore di Ernesto Monaci. — Iermattina festeggiandosi il giubileo scientifico del prof. Ernesto Monaci, per iniziativa dei suoi allievi e di professori dell'Università, gli è stato offerto un volume di scritti filologici dettati dagli allievi stessi.

Augurii.

Il ministro Nasi inviava all'illustre professore un affettuoso telegramma annunziandogli la nomina a membro dell'Istituto storico italiano.

Per gli artisti che hanno gentilmente promesso di contribuire con qualche loro opera alla lotteria e da farsi all'Aja a scopo di pura beneficenza per le donne, bambini e malati boeri, sono avvertiti che a facilatare la spedizione gli oggetti possono essere depositati in un locale offerto dal comm. ing. Moleschott - via Volturno 58, Roma, che ne curerà poi la spedizione a Parigi, dove saranno esposti nell'aprile.

La Mostra ristoriana. — Nel pomeriggio di ieri nel salone della Società degli artisti drammatici e lirici fu inaugurata la Mostra ristoriana.

Il Comizio dei ferrovieri. — In via Capa, presso il Policlinico, a ore 14,30 si riunì l'indetto Comizio dei ferrovieri.

Eranvi anche rappresentanze della Società dei tramvieri, della Lega fra metallurgici e molti curiosi: un migliaio in tutto.

Parlarono Corradetti, che presiedeva il Comizio, i deputati Bissolati e Taroni e certo Scaramucci, segretario della Camera di lavoro di Milano, che portò la nota comica dopo i due discorsi tragici dei deputati socialisti. Dopo altre brevi concioni degli operai Giannuzzi e Parpagnoli provvidamente troncate dalla pioggia, si votarono i seguenti ordini del giorno:

« I lavoratori riuniti in Comizio, considerando l'intervento diretto del Comitato federale delle Camere del lavoro nella lotta sostenuta dai ferrovieri per il miglioramento delle loro condizioni, quale segno del più perfetto accordo fra tutte le falangi del proletariato italiano: riconoscendo essere giuste le richieste dei compagni ferrovieri e inappuntabile la condotta da essi tenuta durante tanti anni di paziente quanto vana attesa, si dichiarano perfettamente solidali con le organizzazioni del proletariato ferroviario, tanto nella conquista dei richiesti miglioramenti, quanto nella protesta e nella resistenza ad ogni eventuale violenza che contro quelle libertà, le quali non possono venire confiscate in odio a nessuna categoria di lavoratori, venisse consumata dai poteri costituiti che finora assistettero indifferenti alla spogliazione ed alle oppressioni, da parte delle compagnie, del proletariato ferroviario. »

« I ferrovieri residenti in Roma, riuniti in pubblico comizio, affermano energicamente il loro diritto ai miglioramenti economici e morali richiesti col Memoriale presentato alla Mediterranea il 12 gennaio u. s.: plaudono all'opera svolta dai singoli Sindacati federali, ai quali danno mandato di esperire tutti i mezzi atti al sollecito raggiungimento delle domande avanzate, dichiarandosi pronti ad appoggiarli e seguirli incondizionatamente.

« Apprezzano i sentimenti di solidarietà espressi dal Comitato federale delle Camere di lavoro e confidano nell'appoggio morale di tutti i lavoratori. Esprimono la fiducia che il governo astengasi da ogni procedimento che tenda ad ostacolare o annientare il loro diritto. »

« I ferrovieri di Roma ecc. protestano altamente contro la Società della Rete Mediterranea per la inqualificabile e sleale condotta tenuta di fronte agli interessati nella nota causa pel contributo della ricchezza mobile ecc. ecc. e reclamano pronti ed energici provvedimenti dal governo atti ad impedire alla Società stessa di proseguire a valersi di cavillosi artifizi, innalzati a sistema amministrativo, per sottrarsi agli obblighi imposti dalla legge delle Convenzioni, non sdegnando neppure di ricorrere ad odiosi espedienti pur di eludere le cause del contratto, indegni d'una Società concessionaria del più importante e vitale servizio pubblico ».

« Gli operai ferrovieri ed il proletariato di Roma, riuniti in Comizio il 2 febbr. 1902, considerando che le condanne inflitte ai compagni ferrovieri nel 1898 non ledono l'onore perchè date in un periodo eccezionale, fanno voti perchè siano reintegrati nei loro diritti e siano riassunti in servizio presso le amministrazioni ferroviarie. »

Il Comizio ebbe carattere spiccatamente socialista.

Collegio Romano — Ieri nell'aula Magna, assiepata di pubblico nonostante il tempo cattivo, il sig. Mario Valli, tenente di vascello nella R. marina, tenne l'annunciata conferenza in cui narrò il suo interessante viaggio compiuto da Pekino a Mosca per la Mongolia insieme col marchese Salvago-Raggi, ministro d'Italia in Cina, di ritorno in patria.

Con vivaci descrizioni il tenente Valli illustrò brillantemente molte ed importanti regioni del Celeste Impero, la famosa Gran Muraglia, costumi, monumenti, città ecc.

Splendide proiezioni resero vieppiù interessante la conferenza del Valli, che fu vivamente applaudito.

All'Hotel del Quirinale. — La festa a beneficio dell'Educatorio Regina Elena nell'elegante giardino d'inverno è riuscita brillantissima.

Moltissimi gli intervenuti, fra cui molte eleganti signore: notammo oltre le patronesse signore Rosa Calderoni Castelli, Nantier Cantoni, Olimpia Marotti, Leris, Grassi, Santini, Settimi, De Luca, Costa, Bruger, Liartese Maria, A. Maraini, marchesa Campanari, marchesa Tortarini, signora Manzi Fè, baronessa Franchetti ecc., la marchesa Di Rudinì, la contessa Taverna, la duchessa Nunziante di Mignano con le gentili signorine, la marchesa della Valle Ricci e figlie, la signora Cantoni, l'on. Santini col suo Mario, l'on. Donati, il cav. Orlandi, i signori Forchielli, Oddone, Caputi ecc.

Le patronesse e i signori del Comitato hanno fatto miracoli di zelo, e possono dirsi davvero soddisfatti del risultato dell'opera loro.

Ermete Novelli ha voluto concorrere anche egli alla buona riuscita recitando con quell'arte tutta sua il brillante monologo *Celebrità*.

Molto interessanti le proiezioni elettriche del signor Ceccanari e assai bene diretta la lotteria.

I principi Doria e Borghese avevano gentilmente offerto dei bellissimi fiori.

La Regina Madre, sempre benefica, ha inviato al Comitato trecento lire.

Circolo Giuridico. — Domani questo Circolo, che ha trasferito la sua sede al palazzo Venosa (Corso Umberto I 307), inaugurerà solennemente i nuovi locali con intervento di S. E. il cav. Giuseppe Zanardelli, presidente del Circolo stesso, e delle LL. EE. i Ministri di grazia e giustizia e pubblica istruzione, di tutte le autorità locali e capi dei Collegi giudiziari.

Avrà luogo un breve e scelto trattenimento musicale e una festa per le famiglie dei soci.

Alla Società Generale Operaia. — Ieri questa Società inaugurò la nuova sede in via delle Coppelle N. 35.

Intervennero alla cerimonia gli on. Torlonia e Santini, l'assessore Teso e i consiglieri comunali Staderini e Casciani. Il Ministro Baccelli si fece rappresentare dal comm. Calligaris: aderirono altre autorità ed erano pure rappresentate parecchie Società operaie di M. S.

La vasta sala era gremita di invitati e di soci e socie. Il vice presidente Recchia pronunciò un opportuno discorso, riassumendo i fatti più salienti della storia sociale.

Ad esso seguì il dottor Severini, che fece rilevare quali sono gli scopi che si prefigge il Circolo, che contemporaneamente inaugurava la sua sede premiando i suoi alunni che più si distinsero nell'anno scolastico 1900-901. I due discorsi furono vivamente applauditi.

Si procedette quindi alla premiazione, distribuendosi 15 medaglie e libretti della Cassa di risparmio.

La cerimonia non poteva riuscire più splendida, e di ciò ne va data lode ai membri della presidenza della Società Generale, e tra questi meritano maggiore encomio i segretari Biagini e Verdozzi, il contabile Bellioni, l'economo G. Robotti ed i vice presidenti Recchia ed Ascani.

Per l'allacciamento Termini-Trastevere — Ieri, nelle sale della Unione costituzionale di Trastevere, a seguito di invito della Commissione ordinatrice del Comizio, ha avuto luogo una riunione, nella quale, dopo aver preso cognizione delle non poche adesioni, ultimamente pervenute, sono state prese ad unanimità le seguenti deliberazioni:

1. Continuare a mezzo della stampa, e con riunioni e conferenze private e anche pubbliche, se sarà il caso, nelle agitazioni incominciate, sino a che Governo e Parlamento, ciascuno per la parte che li riguarda, non abbiano reso giustizia a Roma, cancellando dagli annali della Camera il voto vergognoso del 1891.

2. Ha nominato la seguente Commissione:

Senatore Reux – on. Barzilai – Don Prospero Colonna, sindaco di Roma – Don Felice Borghese, presidente della Deputazione provinciale – i presidenti della Camera di commercio ed arti di Roma e di Civitavecchia – il presidente della Associazione della stampa – il segretario della Camera del lavoro – la quale, unitamente al presidente del Comizio, Pasquale Arquati, e a una rappresentanza di tre membri della Commissione, presenti a S. E. il Presidente del Consiglio e a S. E. il Ministro dei LL. PP. i desiderii e i voti di Roma tutta, che senza distinzione di partiti « insista perchè « alla prossima apertura della Camera venga presentato e portato alla discussione il progetto per l'allacciamento delle 2 stazioni, in modo che entro brevissimo « tempo, questa legge di necessità, di giustizia e di « riparazione, sia un fatto compiuto ».

Serate romane. — Questa sera al *Grand'Hotel* vi sarà un ballo a favore dell'Educatorio « Vittorino da Feltre » sotto il patronato della principessa di Sonnino e della signora Maria Mazzoleni.

Educatorio Emanuele Ruspoli. — E' aperto il concorso al posto di maestra direttrice con sezione in questo Educatorio con l'annuo stipendio di L. 660 aumentabili fino a L. 800.

Le concorrenti non dovranno avere meno di 25 anni compiuti, nè più di 45.

Le domande dovranno esser dirette all'Educatorio (via Gesù e Maria 28) fino a tutto il 15 del corr. febbraio.

All'Istituto dei ciechi di S. Alessio — Nella chiesa di S. Alessio al Monte Aventino ebbe luogo ieri la distribuzione dei premi agli alunni ed alunne dell'Istituto dei Ciechi.

Tra gli intervenuti notammo l'arcivescovo Costantini, il marchese Alessandro Capranica presidente dell'Istituto, il marchese F. Serlupi, il conte P. Macchi, il marchese Pietramellara, il cav. Giangiacomo i commendatori Ambrosini, C. Kambo e Cella, l'avv. Alessandroni e parecchie delle signore deputate dell'Istituto.

Come sempre fu eseguita ottima musica.

Il programma comprendeva:

1. Angelini - Sinfonia originale per orchestra. — 2. Mancinelli - 1° intermezzo nella *Cleopatra* di P. Cossa per istrumenti ad arco. — 3. Creti-De-Rocchis - Potpourri sopra motivi dell'opera *Ernani* del m. Verdi ridotto per due arpe. — 4. Passarelli (maestro cieco dell'Istituto) - *Sogni autunnali*, romanza per soprano e orchestra. — 5. Weber - *La Preciosa*, sinfonia per orchestra.

Pel veglione ciclistico. — Giovedì 6 corr. avrà luogo al Costanzi il tradizionale veglione ciclistico promosso dalla sezione romana del Touring club.

Oltre alle note attrattive di mascherate ciclistiche, guerra di pneumatici, lanterna magica, concorso fotografico, distribuzione di oltre 10,000 doni reclame offerti dalle principali Ditte vi sarà altresì uno speciale concorso di bellezza *alle più belle signore della capitale*.

Saranno assegnati i seguenti premi: 1° Premio Lire 100 in oro e diploma d'onore - 2° Id. Remontoir d'oro id. id. - 3° Id. Pendola Luigi XV id. id.

Fiera di beneficenza — Perdurando il cattivo tempo, la fiera di beneficenza del Ricreatorio del rione Ponte, che doveva aver luogo ieri, è stata rimandata al giorno 9.

Tutti i giorni arrivano doni dalle principali case di Roma e fuori, e primeggiano fra essi un artistico bastone da passeggio con legatura in oro ed un anello, del presidente comm. Galliano avv. Angelo e della sua filantropica signora. Altri del comm. Marco Alatri, Moisè Ascarelli, Valiani, Ditta Felice Bisleri, Ditta Pantanella, Frat. Urbani, Sorelle Adamoli, Vitale Milano, Mantegazza, Tancredi, Montabone, Chiara, Albergo Laurati, Albergo de la Paix, Gilli e Bezzola, Gambarotta, Ramazzotti, Unione Olandese, Robbio, Lala, Berini, Frette, Stefanini, Todros, Ditmar, Albergo Campidoglio, Ousset G., Cagiati, Dagnino, Alla Perfezione, Cerafogli, Duranti, Locatelli, Taboga, Prina, Machè, Martinetti, Arata, Baldasseroni, Vanni P., Signorelli, Ricci e Negrelli... segue...

Si pregano pertanto tutti quei negozianti che hanno ricevuto le circolari relative e quegli altri che spontaneamente vorranno concorrere a questa opera filantropica, di voler inviare le loro offerte al presidente del Ricreatorio, Corso Vittorio Em. 308, prima del giorno 9 febbraio prossimo, data alla quale è stata rimandata la fiera.

Il corpetto salvagente. — I lettori ricorderanno come nel luglio scorso si fecero ad Anzio ripetuti esperimenti del *corpetto salvagente*, alla presenza dei rappresentanti del Min. della Marina.

Il signor Enrico Montagnoli, proprietario del brevetto di questa utilissima invenzione, ne offrì due campioni a S. M. il Re, che li gradì essendosi vivamente interessato alla cosa.

E con recente lettera faceva esprimere al sig. Montagnoli l'augusto gradimento con queste notevoli parole:

« L'Augusto Sovrano, informato dei buoni risultati che ebbero a dare gli esperimenti fattine dal Ministero della Marina e dalla S. V. degnamente apprezzava la pratica utilità dell'ingegnosa invenzione e, in eccezione alle vigenti regole di Corte, compiacevasi ordinare che l'offerta pregevole venisse accettata ».

S. M. volle inoltre dare al Montagnoli un'attestato della sua munificenza.

Noi siamo lieti di registrare i risultati pratici ottenuti dal nostro concittadino per la sua invenzione, ai quali pone il più lusinghiero suggello l'interesse dimostrato da S. M. il Re.

L'Associazione artistica internazionale terrà nelle sue sale il tradizionale ballo in costume sabato sera 8 corr. alle 22. Per le signore che interverranno in costume saranno estratti a sorte, quadri ed opere in scultura.

Al Circolo Cavour. — « Da Bernstein a Turati » è il titolo della conferenza che il sig. F. Cortesi tenne ieri al Circolo Cavour.

Il bravo conferenziere fu vivamente applaudito dal numeroso uditorio.

L'opera dei medici — Con un sontuoso banchetto, offerto alla stampa romana, venne ieri sera inaugurata, in via Balbo, 14, l'istituzione di un gabinetto di consultazioni nei diversi rami della medicina e più specialmente delle malattie del sistema nervoso, diretto dai dottori Tonizzi e Vespignani.

Vi presero parte, tra gli altri, le signore Assunta Bernabei ed Elettra Tonizzi, il colonnello medico comm. Franchini, i professori Bernabei e Sipione: i dottori Bruno e Sbarigia, il cav. Santelli.

Allo *champagne* pronunziarono discorsi inaugurali il colonnello Franchini, il prof. Sipione, i dottori Vespignani e Bruno. Per la stampa parlò il collega Giuseppe Scaparro.

La signorina Elvira Bernabei declamò, con molta grazia, alcune poesie. Fu applauditissima.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Pizzi Francesco, Barbiani Giacomo, Baldi Pietro.

Ha accolti in parte quelli di Nicoletti Francesco, Pallottini Eugenio, La Rosa Ubaldo, Cartocci Antonio, Matildi Calliope, Pera Ercole, Pietroni Enrico.

Ha respinti quelli di Blasi Quintilio, Anticoli Prospero, Cassio Maddalena, Moralda Angelo e F.lli, Pontecorvo Giuseppe.

Le pioggie di ieri. — Alle 17 di ieri si scatenò su Roma un violentissimo temporale con scariche elettriche.

Le continue pioggie di questi giorni hanno fatto rapidamente crescere il Tevere.

Alle 16 l'idrometro di Ripetta segnava 12 metri, cioè 7 metri al disopra del livello normale.

Il terreno presso il ponte *Marchese*, nel tratto di strada tra le stazioni ferroviarie di S. Severa e Furbara, è completamente allagato.

E' sospeso il transito dei treni della linea di Civitavecchia.

Molti terreni attorno a Segni sono completamente allagati.

Alle 2 della decorsa notte il Tevere era salito a 13 metri di altezza.

Circoli e Società. — *Associazione commerciale, industriale, agricola romana.* — Ieri ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci, presieduta dal presidente D. Augusto Torlonia.

Furono approvati alla unanimità i resoconti finanziari del 1901 e fu accolta con applausi la relazione fatta dal segretario del Consiglio, sig. Lamberto Garroni, sull'opera dell'Associazione durante l'anno decorso.

Si procedette poi alla rinnovazione di un terzo del Consiglio direttivo, e risultarono eletti a consiglieri i soci signori Danesi cav. Cesare; Esdra cav. Giacomo; Forastieri cav. Giuseppe; Gittardi Attilio; Lattes cav. Camillo: Pignalosa Enrico; Pizzi Alessandro e Viani Enea. Per i revisori dei conti fu eletto l'ing. Giuseppe Ausenda e furono confermati i signori Melzi cav. Cesare e Milano rag. Vitale.

— *Società di M. A. fra gli impiegati* — Un numeroso pubblico assisteva alla rappresentazione drammatica di ieri sera.

La Sezione filodrammatica recitò con molta grazia e pari disinvoltura « Occhi d'Argo » di Tito D'Aste. Si distinsero la signora Papà, le signorine Pallotta e Sanipoli, i signori Armelli e Bandini.

Ladra di orecchini — Nel pomeriggio di ieri in via Montevecchio, la bambina Lelli Anna, d'anni 5, ab. in via Governo Vecchio 41, venne avvicinata da una ragazza, la quale dopo averla portata in un portone le tolse gli orecchini.

La sconosciuta, fatto il colpo, lestamente si dileguò in compagnia di un giovanotto che era rimasto poco distante. La bambina piangente si recò a casa dove raccontò ai genitori l'accaduto.

Questi si recarono al Commissariato di P. S. di Ponte dando denunzia del fatto.

Il brigadiere Nappi, sopra indizi della bambina Lelli, poche ore dopo arrestava la ragazza Clementi Antonina, di anni 16, da Borgo Velino, ab. in via del Seminario 81. Aveva in tasca la polizza degli orecchini che poco prima aveva impegnati per L. 11. Si ricerca il giovanotto che l'accompagnava.

Fulmine incendiario — Nella tenuta Castel di Leva, presso il santuario del « Divino Amore », a 12 chilometri fuori di porta S. Sebastiano, alle 11.30 di ieri, un fulmine incendiò un grande casciale in muratura della superficie di 375 m. q., dentro il quale erano circa 3000 quintali di fieno.

Il cascinale, di proprietà delle monache di S. Caterina de' Funari, era affittato a certo Giuseppe Coccianti.

Sul posto si recarono i vigili della caserma centrale con la macchina a vapore, col comandante cav. Fucci, col capitano Jonni e con il tenente Giuliani.

Le fiamme, alimentate dal vento, s'innalzavano minacciose e fecero crollare il tetto del cascinale e minacciavano l'attiguo santuario del Divino Amore.

Secondo una verifica fatta sul posto dall'autorità di P. S., i danni si fanno ascendere a circa 25.000 lire.

Fortunatamente non si ebbero a deplorare disgrazie.

Un tenente suicida. — In una camera mobiliata al n. 168 di via Nazionale il tenente di complemento del 3. bersaglieri Adolfo Tibaldi, di anni 24, da Avigliana, tentò ieri suicidarsi ingoiando della stricnina. Dai carabinieri il tenente Tibaldi venne accompagnato con una vettura all'ospedale militare al Celio, dove i medici si riservarono il giudizio.

La causa che avrebbe spinto il Tibaldi al triste passo pare sia una disillusione d'amore.

Tre colpi di rivoltella. — Alle 23, di ieri, in via dei Quattro Cantoni il fruttivendolo Mariano Sabene, di 25 anni, da Acuto, abitante al n. 60 di detta via, venne a questione per futili motivi con due sconosciuti.

Nella colluttazione il Sabene cadde in terra producendosi ferita alla testa. Guarirà in 10 giorni salvo complicazioni.

Mentre i tre si colluttavano furono sparati da una finestra tre colpi di rivoltella da un individuo rimasto sconosciuto.

La polizia iniziò subito le opportune indagini.

La rissa di stanotte. — Il sarto Marantola Filippo, di anni 56, da Cervaro (Caserta) stanotte nella sua abitazione in via Leonina, 75, per avere rimproverato la figliuola venne a questione con la propria moglie Celeste Barone, di anni 58, pure da Cervaro e col genero Marozzi Angelo, di anni 40, da Sant'Angelo Cassino.

Dalle parole passarono subito ai fatti e il Marantola ricevette dei pugni, calci e morsi al labbro superiore.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 15 giorni con riserva.

Tentato suicidio — In casa, in via dei Fienili n. 53, p. 3., Elvira Cioffi, d'anni 26 romana, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando del sublimato.

La sorella Clelia l'accompagnò con una vettura alla Consolazione dove i medici la giudicarono guaribile in pochi giorni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Lunedì, 3 febbraio 1902 – *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 8 Luglio 1901 fino alla polizza n. **176900.**

La 4ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 9 Luglio 1901 fino alla polizza n. **180840.**

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Moltissimo pubblico ieri alla *Bohème* e solito successo di applausi, di ammirazione alla esecuzione splendida della Pasini-Vitale, dell'Angelini-Fornari e via dicendo.

Il tenore Marcolin, che si presentò per la prima volta nella parte di *Rodolfo*, fu accolto con unanime simpatia. La sua voce fresca, bella, bene modulata, che si presta con facilità a tutte le seduzioni del dolce ed appassionato canto, fece ottima impressione negli spettatori, che applaudirono a più riprese e con calore il giovane artista, a cui indubbiamente è serbato invidiabile avvenire.

La stagione lirica subirà una breve interruzione per dare libero sfogo ai veglioni principi, oramai leggendari, che si dànno in questo teatro.

E la ripresa, se non erriamo, sarà fatta col *Trillo del Diavolo*, l'opera bella del M. Falchi, col quale oggi l'arte si felicita per la nomina meritata a direttore del Liceo di S. Cecilia.

Valle. — Stasera una novità: *Brignol e sua figlia*, commedia in 3 atti di A. Capus, tradotta da Franco Liberati.

Trattasi di un lavoro geniale, destinato a sicuro successo.

Intanto si annunciano due repliche veramente attese: *Le miserie del signor Travetti* ed *Alla Capitale!* di Franco Liberati.

Nazionale. — Si replica stasera per l'ultima volta il divertentissimo *Viaggio di Susetta* e domani beneficiata dell'artista Barbetti con *Marg la fioraia*.

Quirino. — Ultima replica dei *Sogni fantastici d'un giuocatore* e domani *Santarellina* per spettacolo d'onore dell'artista Bertini.

Manzoni. — Stasera — a richiesta generale — *Teodora* di Sardou, e domani beneficiata del solerte direttore Pozzone con *La scossa ondulatoria*.

Sferisterio spagnuolo. — Ecco le partite di oggi:

1. Bianco: Teodoro Josè; rosso: Marinero Illana; turchino: Chiquito Pablo — 2. Bianco: Chiquito Fernando; rosso: Vergares Echeveria; turchino: Marinero Oriental — 3. Bianco: Marinero Pablo; rosso: Teodoro Illana; turchino: Vergares Josè — 4. Bianco: Vergares Fernando; rosso: Chiquito Oriental; turchino: Teodoro Echeveria — 5. Bianco: Marinero Josè; rosso: Teodoro Pablo; turchino: Chiquito Illana — 6. Bianco: Vergares Oriental; rosso: Chiquito Fernando; turchino: Teodoro Echeveria.

Veglioni.

Costanzi. — Appena finito lo spettacolo lirico cominciarono subito i lavori di adattamento e di decorazione che serviranno a rendere più belle le feste carnevalesche brevemente da noi riassunte ieri. Si sa benissimo come riescono i veglioni al Costanzi anche dopo che i nemici del Carnevale romano ne vollero la morte: si conoscono e non si scordano le serate liete, spensierate, passate in questo teatro che è tutta una sorgente di luce, di colori, di festività e che per i molteplici e simpatici ambienti si trasforma in questo periodo di baldorie come in una specie di città incantata destinata ad obbligare quasi all'allegria ed al buon umore tutti gli intervenuti.

Mercoledì prossimo col Veglione studentesco si darà la stura diciamo a queste feste, intervallo necessario per sollevare lo spirito e per rinfrancare gli animi.

L'abbonamento ai palchi per tutto il periodo del carnevale è di L. 200 al I ordine, L. 150 al II e L. 80 al III. Poi l'Impresa ha posto in vendita solo *600 azioni* al prezzo minimo di *L. 10 per tutti i Veglioni* indistintamente.

Adriano — Malgrado il tempo pessimo la festa diurna riuscì splendidamente e animatissima.

Moltissimi bambini mascherati ed un infinità di premi distribuiti.

Di sera poi il *Veglione delle farfalle* infuse buon umore negli intervenuti. Chiasso, danze e vino tracannato quasi in tanta quantità come al di fuori cadeva la pioggia.

Stasera il veglione promosso dalla Società lavoranti parrucchieri, che come negli anni precedenti riescirà una meraviglia. Vi saranno premi alle maschere in comitiva ed a quelle isolate.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — *Brignol e sua figlia*, ore 21.
Nazionale. — *Il viaggio di Susetta*, ore 21.
Quirino — *I sogni d'un giuocatore*, ore 21.
Manzoni — *1881* ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, ore 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.
Valtryne-Festival (Piazza Guglielmo Pepe). — *Tutti i giorni feste da ballo*, ore 21.

VEGLIONI

Adriano — Veglione, ore 21.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria alla Sede della Società in Roma, Via Poli n. 14 per il giorno di giovedì 6 Marzo 1902 alle ore 15 col seguente:

Ordine del giorno

1. Approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Relazione del Gerente, del Consiglio di Vigilanza e dei Sindaci, sull'esercizio 1901.
3. Discussione e votazione dei conti e del bilancio.
4. Stanziamento di somma al fondo di riserva.
5. Fissazione del dividendo.
6. Elezione di 4 membri del Consiglio di Vigilanza, di 3 Sindaci e 2 supplenti.

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare, non più tardi del 1. Marzo 1902, alla Sede della Società, le Azioni od un certificato di deposito di esse Azioni, presso un Banchiere di soddisfazione della Società. Delle Azioni e dei Certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea fin da ora è fissata in seconda convocazione per il giorno di sabato 8 marzo 1902.

Roma, 31 gennaio 1902.

Il gerente: ***C. Pouchain.***

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10,000,000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

Il 25 corrente nella Sede della Società, con l'assistenza del R. Notaro signor De Luca, ha avuto luogo l'estrazione delle obbligazioni della Società destinate all'ammortamento nel presente anno 1902.

I numeri dei titoli estratti sono i seguenti:

1. Serie (28).

116 – 591 – 755 – 950 – 967 – 984 – 1152
1156 – 1566 – 1601 – 1660 – 1747 – 1765 – 1900
2065 – 2489 – 2508 – 2546 – 2597 – 2611 – 2658
2788 – 3023 – 3152 – 3121 – 3690 – 3855 – 3951

2. Serie (23).

4197 – 4204 – 4232 – 4645 – 4897 – 5009 – 5487
5526 – 5554 – 5556 – 5561 – 5862 – 5907 – 5939
6046 – 6080 – 6194 – 6623 – 6755 – 7077 – 7627
7938 – 7978.

3. Serie (20).

8095 – 8262 – 8347 – 8400 – 8803 – 8877 – 9275
9409 – 9486 – 9497 – 9700 – 10019 – 10329 – 10811
11226 – 11279 – 11600 – 11777 – 11947 – 11988.

4. Serie (20).

12067 – 12142 – 12154 – 12272 – 12307 – 12386 –
12516 – 12571 – 13450 – 13463 – 13858 – 13961 –
13976 – 14150 – 14295 – 14303 – 15529 – 15657 –
15661 – 15776.

Si avvisano quindi i possessori delle obbligazioni che le medesime saranno rimborsate alla pari, dietro restituzione del titolo, a datare dal 1° Aprile venturo, cessando d'essere fruttifere dal detto giorno.

Società dell'Acqua Pia, Antica Marcia
La Direzione.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re. Mancavano i ministri Carcano e Morin.

S. M. si è intrattenuta a parlare con l'on. Zanardelli sulla visita da lui fatta alla squadra reduce dalla Cina.

Onorificenza Siamese.

Il comandante di Saint Ambroise, primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Genova è stato nominato grande uffiziale dell'ordine del *Siam*.

Per l'archivio Muratori.

Sono in corso le trattative fra l'on. Di Broglio e l'on. Nasi per l'acquisto dell'archivio Muratori a Modena per L. 15,000 che anticiperebbe il Comune di Modena, che lo Stato rimborserebbe poi ratealmente.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le entrate postali e telegrafiche del mese di gennaio superarono di L. 395,316,14 quelle accertate nello stesso mese dell'anno anteriore. Le entrate realizzate dal 1° luglio a tutto gennaio segnano già un aumento di L. 2,803,913,32 in confronto dello stesso periodo dell'esercizio anteriore.

Ministero Interno.

Provenienze dall'Egitto.

Vista la persistenza della peste a Tanta e Rifta alle provenienze da Alessandria sono imposte l'assunzione del costituto di rigore e le misure di cui all'art. 78 e seg. del Reg. di sanità marittima.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri si firmò il decreto che nomina il cav. uff. Raffaele Zegretti ragioniere capo del Ministero con decorrenza dal 16 febbraio.

Ministero Guerra.

Con recente decreto è stato fissato in L. 4 il supplemento di mensa quotidiana assegnato agli ufficiali distaccati in Cina.

Ministero Lavori Pubblici.

E' stato registrato il decreto che approva le modifiche al regolamento relativo alla cauzione dei custodi idraulici.

— Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Proroga di tre mesi al termine assegnato per compiere i lavori di esproprio per la viabilità orientale di Genova.

Sussidio di lire 1650 al Comune di Vico Equense per la costruzione di un tratto di strada comunale.

Respinto il ricorso della signora Valeria Tela contro la facoltà concessa al Min. di Casa Reale di elevare per m. 7.80 l'antico muro del giardino del Quirinale.

L'on. Niccolini è partito per Firenze.

Consiglio Sup. dei LL. PP.

Ieri il Consiglio Sup. dei LL. PP. in adunanza straordinaria ha autorizzata la esecuzione in economia dei lavori pel rialzo degli argini della colmata del Lamone (Ravenna).

Ministero Pubblica Istruzione.

In occasione del 25.o anniversario d'insegnamento del prof. Ernesto Monaci, l'on. Nasi gli ha inviato un cortese e affettuoso telegramma annunziandogli la nomina a membro dell'Istituto storico italiano.

Il ministro dell'istruzione ha concedute ai seguenti Enti i sussidi qui sotto indicati:

Ai comuni di Caronno (Milano) L. 170 — Villenuove (Torino) L. 150 — Sterpino (Novara) L. 250 — Avellino L. 1000 — Sambuca Pistoiese (Firenze) L. 300 — Casteggio (Pavia) L. 540 — Borghetto d'Arroscia (Porto Maurizio) L. 200 — Villa S. Stefano (Roma) L. 600 — S. Agata di Battiati (Catania) L. 130 — Saludecio (Forlì) L. 200 — Petritoli (Ascoli) L. 870 — Scaletta Uzzone (Udine) L. 120 — Crespadoro (Vicenza) L. 250 — Lauco (Udine) L. 250 — Sarezzano (Alessandria) L. 120 — Alimena (Palermo) L. 400 — Cori (Roma) L. 150 — Gorgonzola (Milano) L. 200 — Bobbio (Pavia) L. 400 — Cremna (Milano) L. 300 — Bovegno (Brescia) L. 800 — Nembro (Bergamo) L. 1540 — Anticoli Corrado (Roma) L. 150 — Rhêmes Notre Dame (Torino) L. 150 — Valsavaranche (Torino) L. 150.

Agli Asili d'infanzia di: Chiusa Pesio (Cuneo) L. 300 — Oppido (Reggio Calabria) L. 100 — Arena Po (Pavia) L. 150 — Villa Cortese-Busto Garolfo (Milano) L. 200 — Adria (Rovigo) L. 150.

Ai seguenti enti: Aquila, S. Paolo L. 150 — Salerno, Società fra calzolai « Principe di Napoli » L. 200 — Fleschia, Società scolastica di Maranga (Novara) lire 150 — Prato (Firenze) Società di letture popolari L. 50 — Napoli, Unione operaia delle Associazioni indipendenti L. 150 — Roma, Ricreatorio « Prospero Colonna » L. 500.

Al maestro Armaroli Giacinto di Colonnella (Teramo) ha accordato una gratificazione di benemerenza di L. 75.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

E' noto che con la legge 7 luglio 1901 il Governo ha provveduto ad aumentare ed a rendere più produttive le entrate della Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, e ad emendare alcune disposizioni della legge costitutiva di essa col fine precipuo di agevolare le iscrizioni degli operai.

Queste provvide novità introdotte dalla legge rendono necessario di apportare una riforma allo Statuto e al Regolamento tecnico della Cassa Nazionale stessa. E in occasione di tale riforma già preparata e approvata dal Consiglio di Amministrazione di essa, si presenta l'opportunità di modificare o chiarire qualche punto sul quale l'esperienza abbia rivelato qualche difetto.

Il Ministro Baccelli ha chiamato il Consiglio della Previdenza a pronunciarsi sopra le accennate modificazioni.

L'adunanza avrà luogo il giorno 5 febbraio e relatore del detto argomento è l'on. Luigi Rava.

Un altro argomento inscritto all'ordine del giorno è l'esame del bilancio tecnico e delle modificazioni dello Statuto dell'Associazione di mutuo soccorso fra artisti, operai e professionisti di Bergamo e provincia. La Società si è uniformata ad alcuni suggerimenti che le furono dati, e per altri ha fatto presenti alcune difficoltà che la competenza del Consiglio è chiamata a rimuovere. Relatore su questo secondo argomento è il prof. Orazio Parelli.

Infine il Consiglio della Previdenza è chiamato a dar parere su un importante studio fatto dalla Sezione Previdenza diretto ad agevolare alle Società di mutuo soccorso il calcolo di previsioni sull'onere inerente al servizio dei sussidi per malattie temporanee quando vengono promessi in misura decrescente secondo la durata delle malattie stesse.

Ministero Marina.

Il capitano di corvetta Basso Giuseppe è destinato a tenere, presso la scuola di guerra e le scuole militari complementari, delle conferenze sull'arte militare navale, giusta i programmi stabiliti.

Il predetto ufficiale superiore sarà temporaneamente surrogato nella responsabilità dell'*Etruria* per cura del comando in capo del 3. dipartimento.

Il capitano di fregata Trifari Eugenio imbarcherà sulla R. nave *Sicilia* in sostituzione dell'ufficiale superiore Turinetti di Priero Alfonso trasbordando sulla *Varese* al posto del capitano di fregata Cutinelli Rendina Emanuele sbarcatone per comprovati motivi di salute. Il capitano di fregata Cerri Vittorio oltre la responsabilità della R. nave *R. di Lauria* assumerà temporaneamente anche quella del *C. Alberto*.

Il ten. di vasc. Notarbartolo Giuseppe assumerà temporaneamente il comando della Torp. 140 invece della 128, sulla quale è destinato l'ufficiale Molà Vittorio che ultimata la missione affidatagli ritornerà sulla 140.

Il medico di 1.a cl. Oliva Alfonso è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo *Washington* in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Battaglia Mario è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo *Patria* in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Arcadipane Adolfo è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo *Kaiser in Maria Theresia* in servizio di emigrazione.

Il *Garigliano* è partito da Messina.

A Cagliari è giunta la cannoniera austro-ungarica *Nautilus*.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 26 gennaio al 1° febbraio.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	105 —	125 —
Buoi e vacche da erba	»	100 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	130 —	150 —
Vitelli di campagna	»	120 —	140 —
Suini della provincia romana	»	97	110 —
Suini polatelli	»	105 —	112 —
Suini bianchi di Napoli	»	102 —	104 —
Polli di Toscana	paio	2 —	4 50
Pollanche	»	— —	— —
Pollastri e Pollanche Valdarno	»	2 70	2 80
» scelti	»	3 —	3 10
Pollastri delle Marche	paio	2 —	2 30
Pollanche delle Marche	paio	2 70	3 —
Galline » »	»	2 —	3 20
Pollastri di Perugia	»	1 80	2 —
Galline »	»	3 —	3 40
Pollanche »	»	2 —	2 20
Piccioni	»	1 30	1 40
Galline Faraone	»	4 —	4 50
Capponi	»	—	—
Capponi di Perugia	»	4 —	4 20
Anitre	»	4 50	4 70
Gallinaccio vivo	chilo	1 40	1 40
Gallinaccetta viva	Kg.	1 55	1 55
Gallinaccio macellato	»	1 55	1 55
Gallinaccetta macellata	»	1 70	1 70
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	S. V.	S. V.
» » 2.a	»	S. V.	S. V.
Fagiuoli grossi	Quint.	31 —	32 —
Fagiuoli mezzani	»	24 —	25 —
Fagiuolina	»	21 50	22 —
Fagiuoli con l'occhio	»	22 —	22 50
Ceci grossi	»	31 —	[illegible] —
Patate di Rieti	»	7 80	7 80
» di Avezzano	»	5 50	5 50
» di Viterbo	»	6 —	6 50
» nostrali nuove grosse	»	6 —	6 —
Mandorle dolci di Aquila	»	100	150 —
Mandorle delle Puglie	»	125	130 —
Mandorle dolci di Noroia	»	105	106 —
Noci di Sorrento 1. q.	»	73	78 —
» 2. q.	»	50	55 —
Fichi secchi mondi	»	75 —	80 —
» comuni	»	45 —	50 —
Fichi secchi degli Abruzzi 1. q.	»	30 —	33 —
Fichi secchi id. 2. q.	»	24 —	25 —
Miele depurato	»	70 —	70 —
Miele grezzo	»	55 —	65 —
Aranci di più scelte	mille	17 50	18 —
Limoni di più scelte	mille	22 —	22 50
Mandarini	mille	20 —	22 50
Cedri	Quint.	— —	— —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	300 —	330 —
Burro di Milano 1. q.	»	305 —	310 —
Burro di Milano 2. q.	»	210 —	215 —
Burro Alpino	»	270 —	280 —
Burro di Reggio Emilia	»	240 —	250 —
Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q.	»	260	270
Formaggio » » 2. q.	»	240 —	250
Formaggio » » 3. q.	»	210 —	230 —
Formaggio Sbrinz	»	240	250 —
Formaggio Gruyer	»	180	[illegible] —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	100	130 —
» erborizzato	»	150	160 —
Formaggio Olanda fiore piatto	»	210 —	220 —
» » tondo	»	240 —	250 —
» di Viterbo	»	200 –	210 —
Formaggio Fontina Aosta	»	200 —	200 —
Uova in partita dazio compreso	mille	65 —	67 —
Uova da scarto piccole	»	65 —	70 —
Acciughe di Sicilia nuove	Barile K. 80	100 —	100
Acciughe di Sicilia	» 80	75 —	75
Acciughe di Anzio stipa gr.	Barile K. 80	106 —	106 —
» d'Anzio	Bar. K. 46	80 —	90 —
Acciughe d'Africa	Bar. Kil. 80	100 —	100 —
Acciughe »	» 40	75 —	75 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei [illegible]
ALBERTO CAPACCI

PLATN LUIGI, gerente.

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE I.

IL PROCURATORE DEL RE.

Capitolo XII — Ancora in marcia con Alano.

— E come passavi il tempo? — gli chiesi.

— In fede mia, rispose — meglio che potevo. Qualche volta mi divertivo a fare scricchiolare le giunture delle dita.

« Son famoso per questo: ma c'è poco sugo quando nessuno ci sta ad ammirare.

« Qualche volta componevo delle canzioni.

— Su che tema le componevi? — dissi io.

— Sui daini e sulle brughiere — mi rispose — e sopra gli antichi e vecchi condottieri che se ne sono tutti andati da un pezzo e su tutto quello che in generale serve di tema alle canzoni,

« Qualche volta poi m'immaginavo d'avere una cornamusa e suonavo in immaginazione: anzi credevo di suonare divinamente; ma la cosa che più importa si è che ora tutto è passato.

Dopo di ciò egli mi trascinò di nuovo a parlare delle mie avventure, e stette ad ascoltare con grandissima attenzione approvando tutto e giurando di tanto in tanto che io era un ragazzo molto originale.

— Così tu avevi paura di Simone Fraser? — mi domandò una volta.

— Per vero dire sì — gridai io.

— E così l'avrei avuta io, Davide mi rispose — perchè egli è davvero un uomo terribile, ma bisogna dare anche al diavolo quel che egli si perviene: ed io ti dico che egli è molto valoroso sul campo di battaglia.

— E' davvero tanto valoroso? — domando io.

— Valorosissimo — mi rispose — è saldo quanto l'acciaio della mia spada.

La storia del mio duello lo sconvolse addirittura.

— Pensare ad una cosa simile (esclamai — Eppure te l'avevo insegnato quel colpo speciale a Carrynakiegh!

« Ed essere disarmato tre volte: E' una vergogna anche per me che ti ho insegnato. Via mettiti in guardia; non muoveremo più un passo finchè tu non ti sia difeso bene e mi abbia fatto onore.

— Alano! — feci io — questo sono pazzie da gente che ha preso un colpo di sole; non è tempo di prender lezioni di scherma.

— Io non dico di no — convenne — ma farsi disarmare tre volte, caro te! Sicchè te ne stavi lì come un piuolo, armeggiando colla spada come farebbe un becerone con uno straccio?

« Davide, questo individuo Duncansby deve essere qualcosa di straordinario! Bisogna che abbia un'abilità strana.

« Se avessi tempo tornerei indietro e mi proverei a scambiare due botte con lui. Bisogna che costui sia proprio famosissimo.

— Quanto sei stupido! — risposi io — Tu dimentichi che si trattava di battersi con me.

— Capisco — rispose Alano — ma disarmarti tre volte!

— Ma lo sai benissimo che io sono poco capace — eslamai.

— Ebbene io non ho mai sentito parlare d'un fatto simile — soggiunse.

— Ti prometto una cosa, Alano — ripresi io — La prossima volta che noi ci batteremo sarò più capace e tu non avrai più da sopportare la vergogna di avere un amico che non sa battersi.

— Già, la prossima volta — mi rispose — sarei curioso di sapere quando sarà questa prossima volta!

— Senti Alano, mi viene in mente un'altra cosa — dissi — Il mio progetto sarebbe di prendere la laurea d'avvocato.

— Un magro mestiere, Davide! Sarebbe meglio che tu vestissi un' uniforme piuttosto che una toga.

— Senza dubbio, questa sarebbe la miglior cosa perchè fosse possibile uno scontro tra noi — esclamai io — poichè tu avresti l'uniforme del Re Luigi ed io quella del Re Giorgio.

— Sì hai ragione — convenne.

— Ma io voglio diventare un avvocato — continuai — mi pare un mestiere adattissimo per un gentiluomo che è stato disarmato tre volte in duello.

« E il più curioso è questo, che una della migliori università... (e precisamente quella dove è stato il mio congiunto Pilrigi è la università di Leyda in Olanda.

« Ora che ne dici Alano? un cadetto del reggimento reale scozzeee potrebbe ottenere un congedo per recarsi all'università di Leyda?

— Ebbene io crederei di sì — esclamò lui — io, vedi, me la passo benissimo col mio colonnello conte Drumond-Melfort; e siccome ho anche un cugino tenente colonnello in un reggimento di scozzesi-olandesi, egli non mi nega mai una licenza per andarlo a trovare.

— Dunque — ripresi io — non resta altro che tu mi dia il tuo indirizzo per scriverti in Francia ed in lì manderò il mio appena sarò arrivato a Leyda.

— Sarà meglio che tu mi scriva raccomandando la tua lettera al mio capitano — disse lui — Carlo Stuart di Ardsheil Esquire, nella città di Melons nell'Isola di Francia: ci vorrà più o meno tempo, ma finalmente la lettera arriverà di sicuro nelle mie mani.

A Masselburgh facemmo colazione con del baccalà, ed io mi divertii infinitamente a udire Alano.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 6-9 — **Roma** —(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore **Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Cose in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pica Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del ***Popolo Romano*** e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano".

Si vende una cucina economica nuovissima a 2 fornelli con tutti gli accessori. Per vederla dal portier via Palermo N. 21. 47

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato d'affittarsi con ascensore via Lucullo N. 3 p. 2. (quartiere Ludovisi) 4 camere, ingresso camerino e cucina. Le chiavi dal portiere 117

Appartamento d'affittarsi via Castelfidardo 48 rez de chaussée composto di 8 camere e cucina, due ingressi scala servizio Lire 150. 117

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vini olii toscani garantiti, vendita conto fattoria del cav. Giacomo Mori. Specialità Chianti, Montepulciano rosso e bianco superiore. Via Milano 5, Due Macelli 52. Telefoni. Prezzi modicissimi. 116

Bellissime tolette di Parigi vendonsi metà prezzo. Via della Vite 34 interno 4. 117

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cuoca fine ottime referenze cerca occuparsi presso distinta famiglia. Rivolgersi piazza in Lucina N. 27 portiere. 115

Harmonium d'occasione in buono stato si cede a prezzo conveniente. Rivolgersi per l'indirizzo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 48

Giovane serio buone referenze, e buona calligrafia cerca posto commesso o portierato casa civile. Scrivere E. Pellegrini via Statuto 44 int. 22 Roma. 115

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelia, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Giovane distinta famiglia ex sottufficiale dei bersaglieri, occuperebbesi come segretario, computista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze. Scrivere E. R. Via Flavia N. 112 int. 7, Roma. 105

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 116

Cameriere giovane, bella presenza, buonissime referenze, cerca posto presso signore solo o distinta famiglia scrivere fermo posta A. B. 250 Roma. 113

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 563

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Froebeliano* via in Aquiro 190.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: Biblioteca dalle 9-13.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 9 alle 14.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Gallerie: S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 15.
— CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10: dalle 9 alle 15
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 16
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 13 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,35	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,25	—	9,56	—	12,5	15,5	18,20
Marino-Albano	7,18	9,45	12,20	—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,3	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,35	12,3	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,50	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	22,1	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,57	—	10,10	16,20	18,50	22,20
Frascati	7,25	9.14	9,30	16,40	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,58	9,25	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,56	14,39	15,27	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,53	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	19,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,20 festiv.	6 —	9,30	11,30	18,—	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,28	7,7	10 13	12,32	18,43		—	—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	19,18		—	—	—
Tivoli p.		5,35	8,—	11,55	16,13	18,10	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,40	18,48	—	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13.40	17,30	19,55	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima port' a sinistra 51

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 511

Camera mobiliata con ingresso. Via Rasella N. 47 p. p. Lire 23. 119

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Speranza Scriverotti domani solito indirizzo. Ricevei somma consolazione tua lettera, che allietommi immensamente. Tue dolci parole, tuo affetto mitigano dolore immenso lontananza. Amo, adoro te sola — tuo eternamente sono sarò, sperando sempre — Fede 115

Renei Picchetto pensai sempre mio tesoro. Attesi invano lettera. Scriva ho bisogno; ricordi mia promessa, mio giuramento. Domandi posta ultimo indirizzo. Vogliami bene. Affettuosissimi... infiniti... 119